

X X X X X X X X X X X
X X X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
X X X X X X X X X
1 9 5 4 X X X X X X X

**CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA**

BILANCIO CONSOLIDATO
al 30 Settembre 2023

INDICE

➤ RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
➤ BILANCIO	22
➤ NOTA INTEGRATIVA	27

ORGANI SOCIALI

Organi sociali

Presidente: Antonella Mansi

Consiglieri: Luisa Benigno
Antonio Bossio
Andrea Cavicchi
Luca Giusti
Marcello Gozzi
Leonardo Lascialfari
Niccolò Manetti
Luigi Salvadori
Marino Vago

Collegio Sindacale

Presidente: Roberto Vanni

Sindaci Effettivi: Laura Benedetto
Giuseppe Cristiani

Società di Revisione

BdO Italia SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cari Soci,

il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2023 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI. Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

Dati patrimoniali e indicatori finanziari

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2023	2022
Attività finanziarie	231.511	452.818
Posizione finanziaria netta	5.463.309	2.606.562
Investimenti in immobilizzazioni	12.142.070	12.288.444
Patrimonio netto	10.078.318	9.405.883
Capitale netto di funzionamento	6.624.228	5.144.841
Fondo TFR e altri fondi	1.134.343	797.099

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che le attività finanziarie risultano in calo a fronte dell'avvenuta incorporazione della partecipazione di controllo in Danza in Fiera srl, mentre le immobilizzazioni decrescono di circa 140 mila € per effetto degli ammortamenti che risultano superiori agli incrementi di valore. Si segnala poi l'importante crescita del Patrimonio Netto che si colloca al suo massimo storico, superando addirittura quota 10 milioni. È inoltre migliorata in termini sensibili la posizione finanziaria netta che da un valore di 2,6 milioni del precedente esercizio arriva a sfiorare i 5,5 milioni con un delta positivo di quasi 3 milioni di €; per la spiegazione delle relative dinamiche si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Risulta in forte crescita anche il dato del capitale netto di funzionamento così come il valore dei fondi (+337 mila €).

Da tali "fondamentali" emerge che la situazione di ripresa della stabilità patrimoniale risulta ormai compiutamente realizzata e si accompagna ad un rilevante miglioramento della situazione finanziaria principalmente legato alla ripresa dei flussi finanziari a fronte della crescita dei fatturati collegata all'effettuazione delle fiere in presenza.

Si riporta a seguire la sintesi del conto economico degli esercizi 2023 e 2022 con l'indicazione della percentuale di incidenza delle singole voci di spesa.

DATI ECONOMICI	2023	%	2022	%
Vendite nette	31.635.005	100,0	26.307.409	100,0
Allestimento spazi	(14.972.139)	47,3	(11.491.700)	43,7
Prestazioni di servizi	(9.451.754)	29,9	(8.139.632)	30,9
Altri costi operativi	(585.671)	1,9	(545.335)	2,1
Costo del personale	(4.888.422)	15,5	(4.231.435)	16,1
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	1.737.019	5,5	1.899.307	7,2
Ammortamenti e svalutazioni	(961.604)	3,0	(488.840)	1,9
Rettifiche di valore	(37.073)	(0,1)	(230.110)	0,9
Risultato operativo (E.B.I.T.)	738.342	2,3	1.180.357	4,5
Gestione finanziaria	132.385	0,4	85.282	0,3
Imposte	(196.836)	0,6	1.291	(0,0)
Risultato netto (E.A.T.)	673.892	2,1	1.266.930	4,8

Il presente prospetto evidenzia alcuni importanti fenomeni gestionali dei quali diamo un breve commento: in primo luogo si segnala che a fronte del proseguimento della ripresa delle vendite nette è cresciuta l'incidenza dei costi espositivi (a causa del minor impatto dei contributi dell'esercizio sul totale delle vendite nette per quasi 3 milioni di €) mentre è diminuito sia quello dei servizi che quello del costo del personale con un effetto sul margine operativo lordo che complessivamente cala di circa 170 mila € mila €.

In seguito poi all'incidenza di ammortamenti, delle rettifiche di valore, della gestione finanziaria e delle imposte, a livello di EAT si rileva un differenziale negativo di quasi 600 mila € rispetto al precedente esercizio, dei quali oltre 470 mila relativi a maggiori ammortamenti/svalutazioni/accantonamenti.

Dati economici e indicatori economici

Anche gli indicatori economici rispecchiano la tendenza realizzatasi nel presente esercizio nel quale il risultato finale pur essendo ampiamente positivo, risulta inferiore ai valori del precedente esercizio fortemente condizionato dalla maggior marginalità dovuta ai maggiori contributi ricevuti.

INDICI ECONOMICI	2023	2022
ROE (Utile netto /Capitale sociale e Riserve)	6,70%	13,50%
ROI (Risultato operativo/Totale attività)	3,80%	5,20%
ROS (Risultato operativo/Vendite nette)	3,60%	5,40%

Situazione finanziaria

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2023	2022
CURRENT RATIO (Totale attività' a breve/Totale passività' a breve)	1,20	1,30
QUICK RATIO (Cassa e banche/Totale passività' a breve)	0,20	0,70
LEVERAGE (Totale passività' a breve e medio-lungo termine/Totale patrimonio netto)	1,90	1,90
MISMATCHING (Totale passività a ML termine e patrimonio netto/Totale attività' immobilizzate)	1,90	1,60

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha proseguito a produrre cash flow grazie all'effettuazione delle varie manifestazioni che si sono svolte sulla base della cadenza del calendario fieristico

consolidato con l'inserimento della manifestazione Danza in Fiera che ha rafforzato anche dal punto di vista finanziario le disponibilità del Gruppo.

A questo riguardo si segnala che il Patrimonio Finanziario Netto (PFN) è passato dai circa 2,7 milioni di € del 30/09/2022 agli attuali 5,6 milioni con un recupero di circa 2,9 milioni di €. Tale recupero consegue dall'effetto del consolidamento del ciclo finanziario ordinario scaturito dalla crescita dei volumi delle manifestazioni in calendario che hanno consentito di sopperire ai minori contributi ricevuti.

Dal punto di vista dell'indebitamento, durante tutto l'esercizio non sono stati accesi nuovi finanziamenti, mentre sui finanziamenti agevolati "Covid" sono stati rimborsati circa 1,2 milioni su quello da 5 milioni di €, il cui preammortamento si conclude a giugno 2022 e, a partire da dicembre '22 ulteriori 220 mila € sul secondo scaglione ricevuto pari a 1.090.000 €, per un totale complessivo vicino al milione e mezzo di euro.

Inoltre, durante tutto il periodo il ciclo finanziario è stato monitorato con attenzione sulla base di previsioni mensilizzate e verificando l'andamento della posizione finanziaria netta che, come detto, nei dodici mesi ha recuperato circa 2,9 milioni di €.

In tale ambito si è provveduto a destinare l'importo di 5 milioni di € ad un deposito vincolato presso Banca Intesa a 12 mesi con possibilità di uscita previo preavviso di 32 giorni, scadente ad inizio maggio 2024 e l'importo di 500 mila € all'acquisto di un'obbligazione Unicredit a tasso fisso con scadenza al 31/05/2028 negoziabile nel mercato ordinario.

Per quanto poi riguarda le gestioni patrimoniali in essere a inizio esercizio, ripartite al 50% tra due gestori, nel mese di dicembre la società ha operato una diversa ripartizione delle risorse anche in considerazione dei risultati finanziari ottenuti e pertanto le risorse precedentemente affidate ad uno dei due gestori sono state parzialmente riallocate a favore di un terzo gestore con l'effetto di avere un valore complessivo investito in gestioni patrimoniali che al 30/9/2023 risulta iscritto in bilancio per oltre 3,2 milioni di € oltre alle disponibilità liquide che ciascun gestore ha tenuto alla data di riferimento.

Al termine dell'esercizio le gestioni risultavano, in base alla valutazione di mercato, incrementate per oltre 500 mila € rispetto al precedente esercizio, sia per l'ulteriore conferimento avvenuto per circa 200 mila € che per l'effetto dell'andamento positivo dei mercati di riferimento e infine per le minori disponibilità liquide in capo ai gestori a fine del presente esercizio. Tale risultato a cui va aggiunto l'effetto negativo netto delle negoziazioni realizzate nel periodo, pari a -26 mila € appare in linea con l'andamento del mercato e con il profilo di rischio (moderato) che caratterizza le gestioni patrimoniali in essere. In relazione all'applicazione dei principi contabili vigenti si è pertanto proceduto a rilevare le svalutazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio e non anche le rivalutazioni ma solo i plusvalori già conseguiti nel corso dello stesso.

L'effetto di tale valutazione emerge dalle voci D 18 e D 19 del conto economico.

Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per il business in oggetto, assai limitato. In primo luogo per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) la società tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al

rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni.

La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che non risultano allo stato attuale dei fatti rischi particolari legati all'andamento dei flussi finanziari il cui percorso virtuoso iniziato nel 2022 con il recupero di oltre 3 milioni di € e proseguito nel presente esercizio con una crescita del PNF di circa 2,9 milioni di € si prevede possa proseguire in relazione al progressivo avvicinamento dei volumi di fatturato alle medie storiche.

L'evoluzione del Gruppo

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo mantengono la leadership a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, si sono confermate eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; le nostre fiere rappresentano spesso la prima occasione di conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Ciò è risultato evidente grazie alla decisione di tenere le principali fiere fiorentine a partire da fine giugno che sono risultate così le prime fiere internazionali ad essersi svolte dopo il lockdown guadagnando l'apprezzamento dei vari stakeholders sia locali che istituzionali e del settore di riferimento.

Il Gruppo ed i prodotti

In questo contesto il Gruppo si è trovato a fare i conti con la situazione post pandemica che si è riflessa sul proprio business comportandone sia il consolidamento dell'avvenuta riqualificazione in termini digitali - che gli effetti di progressiva ripresa delle manifestazioni fisiche che pure sono rimaste ancora lontane dai risultati dei periodi ante pandemia.

Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento, con l'avvertenza che la periodicità è quella teorica mentre l'effettiva organizzazione nel presente esercizio è riportata nelle note sottostanti:

	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
Abbigliamento e accessori	<i>Pitti Immagine Uomo</i>	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Pitti Immagine Bimbo</i>	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Vintage Selection</i>	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	<i>Italian Fashion @ CPM Collection Premiere Moscow</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	<i>La Moda Italiana @ Project Tokyo</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Tokyo International Forum
	<i>Italian Fashion Days in Korea</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	S-Factory / COEX - Seoul
	<i>La Moda Italiana @ Almaty</i>	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Dom Priemov - Almaty
Filati	<i>Pitti Immagine Filati</i>	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
Profumeria	<i>Fragranze</i>	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)

Eno-gastronomia	<i>Taste. In viaggio con le diversità del gusto</i>	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Fortezza da Basso (Firenze)
Editoria	<i>Testo (Come si diventa un libro)</i>	Prodotti editoriali per il pubblico	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Danza	<i>Danza in Fiera</i>	Prodotti e servizi per la danza	Annuale	Fortezza da Basso (Firenze)

Si segnala a seguire le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) organizzate nelle varie tipologie fisiche s/o digitali, orientate verso settori produttivi e merceologici diversi.

In particolare:

- l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
- l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento bambino con Pitti Immagine Bimbo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
- l'abbigliamento uomo, donna ed accessori con la partecipazione a "Italian Fashion Days in Korea" manifestazione autonoma di aziende italiane che si è tenuta a Seoul presso S-Factory a febbraio 2023 e presso il COEX a luglio 2023, a "La Moda Italiana @ Project Tokyo" che si è tenuta al Tokyo International Forum di Tokyo a marzo e settembre 2023, al "CPM Collection Premiere Moscow" che si è svolta al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca a febbraio e agosto 2023, a "La Moda Italiana @ Almaty" che si è svolta al Dom Priemov ad Almaty, Kazakistan, ad ottobre 2022, a marzo 2023 e a settembre 2023;
- il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno in Fortezza da Basso);
- la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);
- la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno attualmente in Fortezza da Basso in contemporanea con Pitti Filati);
- l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Fortezza da Basso a Firenze);
- la danza con Danza in Fiera (che si svolge una volta l'anno in Fortezza da Basso).

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia srl, dobbiamo sottolineare che per l'esercizio 2022/2023 gli effetti del conflitto russo-ucraino non hanno impedito di mantenere il numero delle manifestazioni organizzate pari a 9. Tutte le manifestazioni organizzate si sono regolarmente svolte in presenza.

Sul fronte Stazione Leopolda si segnala che riguardo al numero totale degli eventi ospitati, con il miglioramento della situazione legata all'emergenza sanitaria è passato da 29 a 33, superando quindi la soglia quindi pre-Covid 19.

La durata media degli eventi è rimasta intorno ai 2 giorni.

Per il settore dell'eyewear, la Stazione Leopolda ha ospitato nel mese di settembre per il quinto anno consecutivo DaTE, salone internazionale dedicato all'occhialeria d'avanguardia. Ancora, l'esercizio ha visto poi l'ingresso di tre ritorni e di tre nuove manifestazioni: i ritorni attengono alla BTO, appuntamento di riferimento in Italia su Turismo Digitale, Innovazione e Formazione, l'Annual Meeting del gruppo Baker Hughes e il Bright Festival, evento che promuove a livello internazionale, l'arte digitale. Tra i nuovi ingressi si segnala il Menarini Awards, dedicato alla premiazione degli informatori medico scientifici e l'Euvas Vasculity Course oltre all'evento musicale Lattexplus festival.

Con riferimento alle attività di Pitti Immagine si è tenuta la fiera Testo (Come si diventa un libro) e ep-summit appuntamento dedicato ai rapporti tra moda e mondo digitale.

Infine si è confermato anche il filone tematico caratterizzante l'attività globale della struttura con il tema del life-style, anche attraverso i saloni di Vintage Selection in contemporanea con Pitti Filati e Fragranze, questi ultimi collegati alle sinergie attivate da Pitti Immagine.

La ripresa delle attività in presenza e un ritrovato entusiasmo: il diario del 2022-2023

Nel corso dell'esercizio il CFMI ha proseguito nella sua attività che si sviluppa principalmente in tre direzioni: **l'attività di indirizzo strategico** nei confronti delle società controllate e partecipate; **l'attività di supporto** all'internazionalizzazione e alla promozione del sistema moda e delle manifestazioni delle società partecipare e **la protezione dei marchi**.

In sintesi, il principale impegno economico sostenuto dal CFMI nel 2023, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, è riconducibile alle attività di promozione culturale della moda italiana, di approfondimento dei temi strategici relativi a tutta la filiera Moda e del posizionamento della città di Firenze e delle manifestazioni "Pitti Immagine" nel panorama della moda internazionale.

L'esercizio 2022/2023 ha visto la progressiva ripresa delle manifestazioni fieristiche di Pitti Immagine e delle altre società del Gruppo: le fiere tuttavia, pur manifestando una crescita rispetto al precedente esercizio con riferimento ai dati di affluenza di espositori e visitatori, sono risultate ancora a un livello inferiore rispetto alla situazione pre-pandemica.

Il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha realizzato un evento in occasione dell'edizione n°103 del Pitti Immagine Uomo organizzando un welcome dinner per gli ospiti internazionali e nazionali della manifestazione.

La cena di gala si è tenuta il 9 gennaio 2023 a Palazzo Gondi, location identitaria a Firenze per il suo valore storico e architettonico.

In occasione dell'edizione n°104 del Pitti Immagine Uomo, nel giugno 2023, il CFMI ha realizzato una serie di eventi, anche in collaborazione con il Comune di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze. In particolare è stata realizzata una degustazione aperta alla cittadinanza e ai visitatori del Pitti Immagine Uomo che ha avuto come titolo "Aperitivo con gli Chef. Itinerari di gusto tra Moda e Cultura". Grazie al patrocinio del Comune di Firenze siamo riusciti ad aprire il Chiostro grande di Santa Maria Novella, uno degli spazi cittadini più suggestivi, per offrire alla comunità internazionale della Moda e alla cittadinanza un itinerario che si è articolato attraverso alcune eccellenze enogastronomiche del territorio, all'insegna della filiera corta e della qualità.

Con queste iniziative il CFMI ha inteso sottolineare il proprio ruolo di collegamento tra le attività Moda sul territorio ed evidenziare la vicinanza tra le attività promozionali e fieristiche del Gruppo con la Città e le sue categorie economiche. A latere dell'evento nel Chiostro di Santa Maria Novella è stato realizzato il progetto "Firenze in Musica" in collaborazione con la Fondazione MAGGIO MUSICALE FIORENTINO che è consistito in un intrattenimento musicale offerto dai giovani dell'Accademia della Fondazione MAGGIO MUSICALE FIORENTINO lungo l'intero tratto di via Tornabuoni.

Con questa serie di progetti il CFMI ha inteso sottolineare il proprio ruolo di collegamento tra le attività Moda sul territorio, le categorie economiche e la cittadinanza.

Passando poi alle controllate, si rileva quanto segue: dopo gli anni complessi e profondamente sfidanti segnati dall'emergenza sanitaria globale legata al Covid, il 2023 si è aperto con un'energia straordinaria, segnata dalla volontà di ripresa degli operatori economici e da una diffusa atmosfera positiva, confermata dai numeri di presenze e dalla soddisfazione espressa dai visitatori e dagli espositori di tutti i saloni di Pitti Immagine. La Fortezza da Basso e la Stazione Leopolda sono state ancora una volta il palcoscenico ideale per valorizzare l'intraprendenza, la resilienza e l'innovazione delle aziende italiane e internazionali del sistema della moda, del lifestyle, della cultura, del tempo libero e del benessere, che hanno confermato la loro voglia di presentarsi al meglio alla community internazionale di buyer, stampa e operatori del settore. Il 2023 è stato anche l'anno della prima edizione della manifestazione Danzainfiera (24-26 febbraio 2023, Fortezza da Basso, Firenze) organizzata sotto l'egida di Pitti Immagine, il salone-evento punto di riferimento nel mondo della danza internazionale, del quale nel luglio 2022 Pitti Immagine ha acquisito l'omonima società. L'acquisizione di Danza in Fiera srl fa parte di una strategia di diversificazione del portafoglio fieristico a cui il Gruppo sta dedicando grande attenzione, e una dimostrazione di fiducia nelle prospettive della Fortezza da Basso e del sistema espositivo fiorentino e toscano.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane hanno confermato ancora una volta il loro prezioso supporto a Pitti Immagine e ai suoi saloni - in collaborazione con il Centro di Firenze per la Moda Italiana, valorizzando il ruolo di Firenze sulla scena internazionale nel comparto moda attraverso un contributo fondamentale per l'organizzazione dei saloni, per i programmi di incoming degli operatori esteri, per gli eventi e la promozione.

A novembre Pitti Immagine è tornata a organizzare un ciclo di conferenze stampa e press meeting internazionali, per presentare le novità delle sue manifestazioni, coinvolgendo le testate media più importanti al mondo e una selezione di key player dai principali mercati di riferimento. Gli incontri stampa si sono svolti negli Stati Uniti, in Germania, Francia, Spagna, Inghilterra, Belgio e naturalmente in Italia.

Pitti Immagine Uomo 103 si è tenuto alla Fortezza da Basso dal 10 al 13 gennaio, aprendo la stagione con un programma di presentazioni, eventi, debutti e progetti speciali. Giovedì 12 gennaio, alla Loggia del Porcellino di Firenze, la stilista Martine Rose, Guest Designer di questa edizione, ha presentato la collezione Autunno-Inverno 2023-24 della sua omonima label con uno speciale fashion show. Mentre il Designer Project Jan-Jan Van Essche ha portato il suo concetto di moda fluida ed essenziale con la prima sfilata in assoluto del suo brand, mercoledì 11 gennaio nel Refettorio del Complesso di Santa Maria Novella. Questa edizione di Pitti Uomo ha visto inoltre il ritorno della sezione I GO OUT, che interpreta il trend contemporaneo dell'outdoor style, in scena alla Sala della Ronda della Fortezza da Basso. Alla Sala delle Nazioni, ha debuttato l'area speciale the SIGN, dedicata al design, all'home decor, agli oggetti e ai complementi d'arredo, presentata in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Ghost Studio. Per la prima volta, Pitti Uomo ha dedicato inoltre uno spazio esclusivo anche agli accessori e al lifestyle per gli amici animali con PittiPets, in scena alla Polveriera, in un allestimento progettato dalla rinomata architetta e designer Ilaria Marelli. Altra novità di questa edizione è stata Vintage Hub: negli spazi del Lyceum, un'accurata

selezione degli archivi vintage, un'occasione di ricerca per gli uffici stile, ma anche di ispirazione per stampa e buyer. Tra le iniziative che hanno animato il salone: la speciale presentazione del mondo di Chateau Orlando alla Sala delle Nazioni; l'allestimento ispirato al nuovo concept store ideato da Bikkembergs; la photocall "Because There is no Planet B" di Ecoalf; i 75 anni di Holubar celebrati con i progetti speciali Nigel Cabourn X Holubar, Denham X Holubar e Vibram X Holubar; la speciale installazione in scena alla Sala Ottagonale per raccontare i 40 anni di WP LAVORI in corso; e l'evento di presentazione di Rolf Ekroth FW23 Cut by Fiskars. Tra le collaborazioni internazionali in Fortezza: il ritorno di Scandinavian Manifesto, il progetto di Pitti Immagine e Revolver Copenhagen (ora CIFF x Revolver) che manda in scena la moda nordica più innovativa; J∞quality Factory Brand Project, che riunisce una selezione di manifatture giapponesi certificate J∞QUALITY e collabora al progetto "New Chapter of Italia X Japan", curato da Hirofumi Kurino, per presentare una capsule del designer italiano Aldo Maria Camillo realizzata da due manifatture giapponesi; e JLIA Japan Leather Booth, una speciale partecipazione che ha portato in Fortezza sei brand leader del settore pelle dal Giappone. Tra i talk e gli incontri in programma, segnaliamo: "SUST-PASSWORDS – Ecodesign e rigenerazione: il nuovo linguaggio della moda", appuntamento dedicato ai temi della sostenibilità, organizzato da Pitti Immagine e a cura di Solomodasostenibile di Silvia Gambi; "Il Ruolo Dei Maestri" a cura de Le Mani di Napoli e Arbiter; e "L'arte dell'eleganza" di Aldo Invitti di Conca.

In parallelo al salone fisico, Pitti Immagine ha presentato un ricco programma di progetti speciali, format esclusivi ed eventi online sulla piattaforma globale Pitti Connect. Sono stati pubblicati: 64 Pitti Picks per valorizzare alcune delle proposte più interessanti del salone, 8 Exhibitors Spotlights, la serie dedicata ai marchi di riferimento di questa edizione di Pitti Uomo, che presenta le loro nuove collezioni e i progetti speciali su cui stanno lavorando; Buyers Select, per condividere le proposte preferite dei top buyer e la loro visione per il futuro; Pitti Predicts, la rubrica editoriale curata dal fashion editor Samutaro; Pitti Fits, gallery dello street style e dei look più creativi scattati nei giorni di Pitti Uomo.

Dal 18 al 20 gennaio, Pitti Immagine Bimbo 96 ha ampliato i propri percorsi espositivi, colorati e ludici, alla Fortezza da Basso presentando un brand mix rinnovato e sempre più internazionale, tra moda, lifestyle, beauty care, ed editoria. Novità di questa edizione, la nuova area Smart Kids, al Padiglione delle Ghiaia, che ha presentato i brand di 100% Bambino che hanno metabolizzato parole come urban, streetstyle, high tech, sportswear, outdoor e indoor, per elaborare una cultura diversa che non ha paura del nuovo, che non ha paura di mixare. Tra gli highlights in Fortezza: una nuova edizione del progetto sulla sostenibilità I Want to Be Green, curato da Dimitra Zvakou del concept lab berlinese Little Pop Up; il format degli Editorials, in scena in fiera e online su Pitti Connect, incentrato su due temi tendenza: *My First Snow*, dedicato al guardaroba da montagna, e *Cool School*, sul mondo della scuola; e la mostra "Doppio Gioco" del magazine Style Piccoli, con gli scatti del servizio di Daniela Stopponi con Luciano Pergreffi. Da un'idea della lifestyle blogger Peggy di Paul&Paula, è nata la prima caccia al tesoro *Paul&Paula Scavenger Hunt* nelle diverse sezioni della fiera. Pitti Bimbo 96 ha inoltre allargato lo sguardo sul mondo dei bambini anche attraverso i libri, con la partecipazione della casa editrice LupoGuido al Padiglione Cavaniglia. Tra i progetti speciali e i format lifestyle: la favola contemporanea di Apartment, i piccoli brand dal grande potenziale di The Nest, e le curiosità merceologiche del format Pop Up.

Pitti Bimbo è andato inoltre online sulla piattaforma Pitti Connect con approfondimenti dedicati ai brand, percorsi di stile e aggiornamenti in tempo reale. Tra questi: i Walk Through, percorsi di stile a cura di stylist ed esperte del mondo kids; la serie di interviste di Around Kids che danno voce alla visione dei genitori; la serie dei Buyers Select, con cui i top buyer raccontano il loro lavoro e il loro mondo. Ad affiancare le varie attività durante la stagione online di Pitti Connect, nei giorni di Pitti Bimbo – oltre ai progetti speciali con molte singole testate – anche un vero e proprio salotto – Casa Enriquez, al Piano Terra del Padiglione Centrale – curato da Alessandro Enriquez che ha coordinato talk, presentazioni di libri, post, stories, shooting di persone e capi. Inoltre, la fotografa canadese Emily Kornya ha organizzato una serie di servizi con i capi presenti in manifestazione. Sui social, nei

giorni del salone, è stata pubblicata anche una serie di Instagram Reels curati dalla stylist Maria Giulia Pieroni.

Pitti Immagine Filati 92 è tornata alla Fortezza da Basso dal 25 al 27 gennaio, accendendo i riflettori sulle collezioni per la primavera estate 2024 delle più importanti filature italiane e internazionali, le nuove proposte maglieria dell'area Knitclub, e le tendenze di domani raccontate dallo Spazio Ricerca ALPHABET, a cura di Angelo Figus e Nicola Miller. La Fortezza ha ospitato diversi progetti e partecipazioni speciali, tra cui: il progetto "Knitting the future: exploring new areas" del laboratorio urbano D-house in collaborazione con The Woolmark Company e Suedwolle; la quarta edizione di CustomEasy, in scena al Piano Inferiore del Padiglione Centrale sotto la guida creativa di Maurizio Brocchetto e con l'allestimento di Alessandro Moradei, che ha offerto alle aziende l'occasione di presentare il proprio lavoro di customizzazione applicata al mondo della maglieria luxury; Feel The People il nuovo tema del concorso internazionale firmato Feel The Yarn e dedicato ai nuovi talenti della maglieria internazionale; il ritorno di Vintage Selection, il salone di riferimento per l'abbigliamento, gli accessori e gli oggetti di design vintage, al Padiglione Medici; e Changing RootS, l'installazione interattiva di Polimoda. Anche Filati è stato arricchito da una dimensione editoriale digitale, sulla piattaforma Pitti Connect.

In scena per la seconda volta alla Fortezza da Basso, dal 4 al 6 febbraio 2023, si è svolta la 16esima edizione di Taste, salone di riferimento della food culture contemporanea. Dopo lo stop obbligato legato alla pandemia, sono tornate finalmente anche le degustazioni in tutti gli stand. Il tema di quest'anno ha offerto un viaggio speciale alla scoperta delle esperienze e sfaccettature del mondo della pasta, e dei nomi di alcuni importanti pastifici, con una serie di Taste Talk ("Hot cotture", "Ecco di che pasta son fatte le donne!"), la speciale installazione all'entrata della UniCredit Taste Arena "I capolavori della Taste Gallery" e facendo incursione anche nei Taste Ring curati da Davide Paolini ("La rivincita della pasta secca"). Tanti gli eventi in calendario che hanno avuto protagonisti e contributi di altissimo profilo, e sono stati molto seguiti dal pubblico. Tra le novità di Taste 16, la Special Area Spirits dedicata agli Amari e la speciale partecipazione di Coldiretti, la più grande associazione di categoria che riunisce, rappresenta e assiste i coltivatori italiani, con una speciale area lounge ed eventi sui temi più attuali dell'agroalimentare.

Dal 24 al 26 febbraio 2023, alla Stazione Leopolda si è svolta la seconda edizione di TESTO [Come si diventa un libro], l'appuntamento sull'editoria organizzato da Pitti Immagine in collaborazione con Stazione Leopolda, da un'idea di Todo Modo. Confermato il format espositivo inaugurato con la prima edizione: un percorso suddiviso in sette stazioni, una selezione accurata di titoli e una fruizione interattiva della manifestazione che mette in relazione il pubblico con gli addetti ai lavori, cioè gli editori, i librai, i direttori di biblioteche e, naturalmente gli scrittori. 10.400 presenze alla Stazione Leopolda e giudizi più che positivi arrivati per le proposte editoriali dei 107 editori protagonisti, e per gli oltre 200 appuntamenti in programma, che hanno coinvolto ed entusiasmato il pubblico. TESTO e i suoi protagonisti hanno avuto grande attenzione da parte della stampa e sui social (sono state circa 1 milione le persone raggiunte dai canali di TESTO in 4 settimane). Inoltre, nei giorni del salone è andata on air alla Leopolda e online su testo.pittimmagine.com anche RADIO GRIDOLINI, la radio interamente dedicata al salone e agli ospiti presenti curata da Todo Modo, una delle grandi novità di questa edizione. E ogni giorno è uscito Testone!, il giornale stampato grazie a una redazione di giovani redattori e grafici. A conclusione del salone, sono stati annunciati i vincitori del concorso di grafica A Segno!, presentato all'interno della stazione Il Segno e dedicato ai libri più belli.

Negli stessi giorni di Testo, alla Fortezza da Basso è andata in scena la 17esima edizione di Danzainfiera, quest'anno guidata da una rinnovata veste societaria e con una squadra che, accanto al team storico, ha visto la collaborazione della struttura operativa di Pitti Immagine. Oltre 24mila le presenze, che hanno riportato la rassegna ai giorni pre-Covid, 113 gli espositori (il 30% in più del 2022), le scuole e le accademie (italiane ed internazionali), le aziende (marchi di produttori e distributori di abbigliamento, calzature, intimo, accessori, attrezzature, oggettistica e gadget). È stata un'edizione caratterizzata dalla presenza di star dello spettacolo, da Rossella Brescia e Carolyn Smith a Massimo Romeo Piparo, Petra Conti, Francesco Gabriele Frola, dai Choros Ballet e Ivan

Cottini a Milly Carlucci, venuta a battezzare il primo anno di collaborazione tra Danzainfiera e Ballando On The Road-L'Accademia delle stelle di Simone Di Pasquale. Dalla classica alla contemporanea fino all'afro, all'hip-hop e alle danze popolari: DanzainFiera ha saputo parlare tutte le lingue del ballo. Grande successo di consensi e partecipazione ha ottenuto la Expression International Dance Competition 2023 organizzata da I.D.A. International Dance Association, concorso che ogni anno si conferma come la più importante competizione di danza in Europa. Come di consueto, Danzainfiera ha dato spazio al tema del lavoro con oltre 50 audizioni, opportunità professionali tangibili per le centinaia di giovani talenti iscritti.

L'edizione estiva dei saloni è stata anticipata da un nuovo tour internazionale di conferenze e incontri con la stampa, per promuovere le novità e gli eventi speciali. Le tappe di questo ciclo di incontri sono state Londra, Parigi, New York, Anversa, Copenaghen, Madrid, Monaco Berlino, Copenaghen, Stoccolma, Helsinki, e naturalmente Milano per la stampa italiana.

Pitti Uomo 104 è tornato alla Fortezza da Basso di Firenze dal 13 al 16 giugno 2023. Il salone dedicato alla moda e al lifestyle maschile si è rinnovato nei contenuti presentando nuove proposte, collaborazioni e un ricco calendario di eventi e lanci internazionali. Special Guest di questa edizione è stata la casa di moda Fendi, che ha presentato la collezione uomo Primavera/Estate 2024 a Firenze con una sfilata speciale, nel tardo pomeriggio del 15 giugno, presso la suggestiva FENDI Factory, polo d'eccellenza della Maison nel cuore della campagna toscana a Capannuccia. Guest Designer è stato Eli Russell Linnetz, fondatore del brand californiano ERL, che con un fashion show promosso dalla Fondazione Pitti Discovery nella serata di giovedì 15 giugno ha mandato in scena la collezione Primavera-Estate 2024 della sua label. Per l'occasione, Eli Russell Linnetz ha firmato anche una grande installazione nel piazzale centrale della Fortezza da Basso. Proprio in Fortezza, il Designer Project CHULAAP, fondato nel 2015 da Chu Suwannapha, thailandese d'origine e sudafricano d'adozione, ha colorato Pitti Uomo con la sua happy fashion in una speciale installazione alla Sala delle Nazioni, e facendosi protagonista anche di una speciale presentazione, mercoledì 14 giugno. Mentre martedì 13 giugno, all'Unicredit Theatre nella Sala della Scherma della Fortezza da Basso, durante la Cerimonia di inaugurazione di Pitti Uomo 104, è stato conferito a Piquadro il premio Pitti Immagine Uomo 2023.

Tra le novità in Fortezza: il doppio allestimento della sezione I GO OUT, che si è presentata in Sala della Ronda con un nuovo layout curato da Sebastiano Tosi - designer svizzero capace di spaziare dall'interior design all'advertising - che ha impiegato il tessuto tecnico e sostenibile per l'architettura i-Mesh, e un'inedita estensione in uno spazio esterno curata dal brand giapponese Snow Peak. Ma anche l'evoluzione di Vintage Hub in VINTAGE HUB Circular Fashion: al primo piano dell'Arsenale, nello speciale allestimento di Antonio Mastrorocco, il nuovo progetto curato da Angelo Caroli, anima di A.N.G.E.L.O. Vintage Palace, pensato per stimolare un approccio contemporaneo al mondo del vintage. Nei giorni di Pitti Uomo, proprio negli spazi di Vintage Hub Circular Fashion, è andato in scena anche il progetto Arsenale Live Shooting, curato dalla fashion editor Giorgia Cantarini e dal fotografo Mattia Guolo, per coniugare le proposte di una selezione di brand della sezione Superstyling con i capi e gli accessori del progetto Vintage Hub Circular Fashion. Tra i focus speciali di Pitti Uomo 104: la settima edizione di *S/Style*, il progetto espositivo di Fondazione Pitti Discovery curato dalla fashion journalist Giorgia Cantarini, che ha messo in evidenza alla Sala delle Nazioni una rinnovata e interessante selezione di brand eco-responsabili, innovativi e di ricerca. Il progetto ha visto per la prima volta una partnership esclusiva con Kering Material Innovation Lab (Kering MIL). Il Centro di ricerca interno al gruppo Kering, impegnato a favore della riduzione dell'impatto ambientale, ha messo a disposizione dei designer di *S|Style* una biblioteca di materiali e tessuti certificati per la realizzazione di unacapsule al debutto in Fortezza. Alla Polveriera è tornata l'area speciale PittiPets dedicata al mondo che ruota attorno a cani e gatti. Confermata la presenza di Scandinavian Manifesto e J∞Quality, una novità di Pitti Uomo 104 è stata il debutto del progetto speciale *Detroitissimi* che ha portato alle Costruzioni Lorenesi un collettivo di sei brand basati a Detroit - Michigan, presentato dal College for Creative Studies (Ccs), istituzione di primo piano che svolge un ruolo chiave in ambito

educativo e culturale nella comunità di Detroit. Anche lo spazio espositivo è stato firmato da un'azienda basata in Michigan, la Octane Design, e animato dalla performance del graffiti artist Mike Han. Tra le partecipazioni speciali di questa edizione, segnaliamo quella di Balloon Museum, ideato e prodotto dalla Lux Eventi e dedicato all'inflatable art, che con il collettivo artistico Hyperstudio ha realizzato l'inedita installazione Hyperstellar, in collaborazione con il brand Husky, presente al salone. Tra gli anniversari in fiera: i 50 anni di Arena, i 50 anni di Doucal's, i 15 anni della collezione uomo di Giuseppe Zanotti. In occasione del 90esimo di Esquire la testata ha portato una mostra al padiglione Centrale, ispirata a "The Crack Up", un classico che Francis Scott Fitzgerald scrisse nel 1936 per Esquire, per indagare il cambiamento nell'identità e nelle passioni maschili del 21esimo secolo. Mentre alla Galleria Discovery, nella sede di Pitti Immagine in via Faenza 113, la mostra "Dialogo tra mestieri. Un architetto e un fashion designer - Michele De Lucchi - Fabio Falcetta" ha raccontato il legame indissolubile tra architettura, design e stili di vita, sullo sfondo di una storia tutta italiana. Tra i progetti speciali in Fortezza, segnaliamo quello dell'azienda cinese Consinee, player di riferimento nel mondo della filatura internazionale con produzioni di altissima qualità e completamente sostenibili, che ha presentato a Pitti Uomo un progetto speciale curato da Labelhood, incubatore fashion e tra i più innovativi retailer in Cina. In scena le caspule di una selezione di designer di ricerca realizzate con i filati sostenibili di Consinee. Tra i tanti eventi in città: martedì 13 giugno, la speciale sfilata realizzata da Luisa Beccaria a sostegno dei progetti di CORRI LA VITA Onlus, a favore delle cure per le donne colpite da tumore al seno. In parallelo al salone fisico, Pitti Uomo è tornato a presentare un ricco programma di approfondimenti editoriali sulla piattaforma digitale Pitti Connect.

Dal 21 al 23 giugno 2023, alla Fortezza da Basso di Firenze, si è svolto Pitti Immagine Bimbo 96. L'edizione estiva del salone di riferimento per kidswear e lifestyle ha coniugato nel suo percorso moda, design, editoria e tanto beachwear. Novità assoluta di questa edizione è stata Petite Parade, il nuovo format per Apartment e The Kid's Lab!, un po' sfilata, un po' performance, che giovedì 22 giugno ha trasformato il Padiglione Cavaniglia in un teatro di creatività e colore. Ma sono stati tanti gli eventi in programma alla Fortezza: la sfilata "Happy Birthday Miniconf!", alla Sala Della Ronda il 21 giugno, ha celebrato i 50 anni Miniconf con protagoniste le nuove collezioni SS24 dei brand iDO, Sarabanda, Superga Kidswear e Ducati. On stage anche un progetto speciale: sei camicie realizzate dagli studenti di Polimoda a sostegno della fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer. Poi, il Fun&Fun Party^[SEP] All day long!^[SEP] per presentare la nuova collezione del brand del Gruppo Catapano dedicata alle bambine e alle teen ager raccontata con i ritmi funk-hip hop a cura dell'Accademia Teatro Manzoni di Firenze e con l'influencer Annarose, in scena mercoledì 21, al Piano Terra delle Costruzioni Lorenesi; Il Flower Defile di Nanani, con Cristina Chiabotto e la Tata del Sonno, Elena Biondi, che ha visto i bambini sfilare "accompagnati" da una piccola narratrice, come nei defilé degli Anni Cinquanta, modello per modello (mercoledì 21 giugno, Piano Terra, Padiglione Centrale); il Cocktail di Dolce&Gabbana per celebrare la nuova collezione della griffe, giovedì 22; e la serie di reading di Storytime con Infantium Victoria, tratti dal nuovo libro per bambini della direttrice creativa del marchio Dinie van den Heuvel. Tra i progetti speciali e i format lifestyle di Pitti Bimbo 97, I Want To Be Green, dedicato ai brand sostenibili più innovativi e curato da Dimitra Zvakou del concept lab berlinese Little Pop Up, è ormai una presenza costante all'interno del salone, e a questa edizione ha presentato anche un programma di talk. Mercoledì 21 giugno, Katie Kendrick, fondatrice e anima di Pirouette, ha condotto un incontro su come la sostenibilità si applica al design, alla produzione e distribuzione nel kidswear, con una serie di protagonisti ed esperti del settore. Il 22 giugno è stata invece la volta del panel "Mamma e Sostenibilità: è un vero valore" a cura di Style Piccoli. A Pitti Bimbo 96, la ricerca editoriale dedicata ai concept store ha esplorato uno dei momenti più tipicamente estivi e conviviali: il pic nic, anzi, il Pic Chic. Il risultato è stato un allestimento coinvolgente e immersivo, tra collezioni e accessori selezionati dalla stylist Maria Giulia Pieroni. Tra le partecipazioni speciali: la mostra di Style Piccoli: "Giocare con le Fiabe", ispirata alla fantasia di un grande autore di storie per bambini e ragazzi: Gianni Rodari; e il ritorno di Casa Enriquez, uno spazio speciale – al Piano Terra del Padiglione Centrale - colorato e stimolante per incontri eventi e

intrattenimento, animato dall'influencer Alessandro Enriquez e dal suo team. Ispirandosi al tema di questa edizione, Pitti Games, Paul&Paula ha presentato due iniziative inedite: la prima è Pitti Olympics, le Olimpiadi di Pitti Bimbo, e ancora la sfida "Summer Look In 1 Minute!" a inventare lo stile estivo più cool e originale in meno di un minuto. Ad amplificare l'interazione anche sui social media, ci hanno pensato Petra ed Enrico di Scimparello Magazine con i loro Scimpa Pitti Games, per votare i propri capi preferiti tra quelli esposti in fiera. Fino al 5 settembre, Pitti Bimbo 96 è andato online sulla piattaforma Pitti Connect, con approfondimenti dedicati ai brand e aggiornamenti in tempo reale, tra cui i tanti percorsi di stile dei Walk Through.

Dal 28 al 30 giugno 2023, la nuova edizione di Pitti Filati è andata in scena alla Fortezza da Basso. Il mondo della filatura internazionale d'eccellenza si è dato appuntamento a Firenze, tra ricerca, nuove tendenze, progetti ed eventi speciali. Il nuovo Spazio Ricerca, Domino, dedicato alle collezioni per l'autunno/inverno 2024-2025 e curato come in ogni edizione da Angelo Figus e Nicola Miller, ha declinato il concetto di Pitti Games, main theme dei saloni estivi firmati Pitti Immagine, e ne ha esplorato visivamente le suggestioni. Non uno, ma inclusivamente tutti i giochi sono stati rappresentati nelle tendenze: giochi diversi tra loro eleganti, sportivi, sofisticati, popolari di pregio, accessibili, conosciuti, sorprendenti. Pitti Games ha ispirato la speciale installazione realizzata in collaborazione con Modateca Deanna "House of Cards", che ha accolto i visitatori di Pitti Filati al Piano Terra del Padiglione Centrale. Un castello di carte in maglieria - un gioco che coinvolge, appassiona ed entusiasma tutti i protagonisti della filiera - il cui concept si ispira ai quattro semi delle carte da gioco. A questa edizione, la sezione Customeasy, sotto la direzione creativa di Maurizio Brocchetto, ha ampliato i suoi confini giungendo ad abbracciare il composito universo di Fashion at Work. Un progetto unico, dunque, pensato per approfondire i diversi aspetti della customizzazione e per offrire al visitatore un percorso espositivo sempre più ampio, contemporaneo e fluido in cui si integrano le diverse competenze in ambito tessile. Alla presenza delle macchine tessili e alla preziosità dei lavaggi applicati alla maglieria luxury, si aggiungono anche gli altri segmenti del processo creativo - dai ricami ai finissaggi e alla filatura, dai tagli ai software per il disegno - che prima caratterizzavano Fashion at Work. La novità è stata contrassegnata da un allestimento elegante e funzionale, che dal Piano Inferiore del Padiglione Centrale ha sconfinato in Sala Alfa per una prospettiva completa su quanto di meglio offrono le aziende impegnate nella customizzazione. In concomitanza col salone si è svolto anche Vintage Selection, appuntamento di riferimento per l'abbigliamento, gli accessori e gli oggetti di design vintage. La mostra-mercato è ormai riconosciuta come uno degli eventi più autorevoli e prestigiosi nel mondo del vintage in Italia e in Europa, e riscuote sempre un grande interesse tra gli operatori di Pitti Filati, alla continua ricerca di pezzi unici e input dalla moda del passato. Tra i progetti, gli eventi e le partecipazioni speciali a Pitti Filati 93: il talk del Centro di Firenze per la moda italiana "Ecodesign e futuro sostenibile nel Fashion Education italiano", un focus sulle opportunità e i punti critici del nuovo scenario rappresentato dall'introduzione del Regolamento Europeo sull'Ecodesign, del 28 giugno; la sfilata CKD Master, mercoledì 28 giugno, presso la Sala della Ronda della Fortezza da Basso, che ha presentato le creazioni degli studenti del Master di Accademia Costume & Moda; una nuova edizione del concorso di Feel the Contest, promosso da Feel the Yarn® e intitolato Feel the People, nel Cavedio del Padiglione Centrale, Piano Inferiore, dedicato anche a questa edizione a i nuovi talenti della maglieria internazionale; il progetto di Lineapiù Italia in omaggio alla cultura giapponese "Lineapiù Loves Japan" che ha mandato in scena una serie di interpretazioni contemporanee del tradizionale kimono ideate dagli studenti del celebre Bunka Fashion College di Tokyo; e lo showcase delle capsule di una selezione di designer di ricerca realizzate con i filati sostenibili di Consinee, azienda cinese con produzioni di altissima qualità e completamente sostenibili, nella Sala Ottagonale delle Costruzioni Monumentali. Questa edizione ha visto inoltre il ritorno del progetto di D-House, "Knitting the Future": a caratterizzare lo stand del laboratorio urbano, la performance dell'artista torinese Matteo Thiela che, grazie a un metodo di produzione industriale progettato da lui stesso, ha realizzato abiti dal design unico e originale in combinazione con le tecnologie più innovative di D-house. E tra gli eventi in calendario a Pitti Filati, anche "Slow Fiber. La rivoluzione sostenibile del tessile made in Italy" realizzato da un network di

aziende virtuose del tessile che vogliono rappresentare un esempio concreto di cambiamento positivo. In parallelo al salone fisico, Pitti Filati è tornato a presentare un ricco programma di approfondimenti editoriali sulla piattaforma globale Pitti Connect.

La stagione 2022-2023 è volta al termine con Pitti Fragranze 21, che si è svolta come di consueto alla Stazione Leopolda di Firenze dal 15 al 17 settembre, all'insegna del titolo-tema *Percezione Reinventata*. Durante i giorni del salone, il concept si è declinato in un incontro tra tecnologia e creatività, tra realtà fisica e virtuale, attraverso la speciale installazione immersiva e interattiva "Symbiotic Experience" che ha unito profumo, musica e digital art, coinvolgendo 4 nasi e 4 creativi, all'interno dello Spazio Alcatraz della Leopolda, e una serie di talk dedicati. MANE ha rinnovato la sua presenza al salone per RAW – il format dedicato alle più importanti materie prime del profumo - presentando un emozionante viaggio olfattivo tra passato, presente e futuro guidato dal Profumo della Memoria. Oltre alla tradizionale presentazione RAW, MANE ha tenuto anche due workshop dimostrativi per il pubblico di operatori di Fragranze dell'esclusiva tecnica estrattiva MANE Jungle Essence™. Tra gli eventi in calendario a questa edizione dibattiti e panel sulle nuove modalità di acquisto e comunicazione nel mondo delle fragranze, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella profumeria, un viaggio nel tempo attraverso le testimonianze di creatori di fragranze ed esperti che hanno vissuto la nascita di Pitti Fragranze – da un'idea di Ulrich Lang, il talk a cura di Smell Magazine sul lato olfattivo delle nostre vite professionali, l'approfondimento a cura di Istituto Marangoni su fragranze e Gen z, la conversazione sulla bellezza irrequieta tra la curatrice Maria Vittoria Baravelli e il giornalista Antonio Mancinelli e la presentazione del libro "Profumi ed essenze alla corte dei califfi", uno spaccato della profumeria medievale arabo-islamica. Al salone fisico si è affiancato quello digitale su Pitti Connect, con news e highlights, rilanciati anche attraverso le newsletter e i canali social.

Risultati delle presenze stampa, media relations, comunicazione social

Nell'esercizio 2023, il trend di presenze dei giornalisti, dell'attenzione dei media e degli articoli usciti in rassegna stampa ha fatto registrare importanti risultati generalizzati a tutti i saloni di Pitti Immagine. I risultati delle presenze rispetto all'anno precedente rispecchiano il ritorno dei saloni alla dimensione fisica, con un conseguente graduale ritorno a Firenze di giornalisti e professionisti del mondo media da gran parte dei paesi esteri.

Considerando come riferimento il salone di punta Pitti Uomo, complessivamente sono stati quasi 3.400 i giornalisti, influencer e professionisti dei media che hanno visitato le due edizioni del salone. La stampa internazionale ha raggiunto quota 800 giornalisti, con un aumento considerevole di rappresentanti media tornati a partecipare da paesi come gli Stati Uniti o da quelli del Far East, precedentemente penalizzati da strette limitazioni agli spostamenti dovute all'emergenza sanitaria. Tra i principali paesi esteri di provenienza della stampa ci sono Stati Uniti, Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Svezia, Giappone, Svizzera, Russia, Austria, Olanda, Belgio, Finlandia e Danimarca. L'attuale scenario della guerra in Ucraina, ha influito sulle partecipazioni di giornalisti e media sia dalla Russia, sia dall'Ucraina che dai paesi limitrofi.

Positivo anche il trend di presenze dall'Italia, con circa 2.600 giornalisti, e complessivamente si conferma su livelli molto alti anche il numero delle testate italiane che hanno parlato dei saloni di Pitti nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda i risultati della presenza online, il portale aziendale pittimmagine.com ha registrato numeri in crescita, con un traffico di oltre 800mila visite e circa 4,5 milioni le visualizzazioni di pagina.

Incrementi e miglioramenti anche per quanto riguarda la presenza di Pitti Immagine sui diversi canali social, in particolare Facebook e Instagram aggiornati quotidianamente con nuovi contenuti. In

crescita importante la community social che segue le nostre manifestazioni e i nostri eventi e che commenta e alimenta il flusso di post e di immagini. Instagram svolge indubbiamente un ruolo di prim'ordine, come canale social privilegiato per lo storytelling delle nostre manifestazioni e per il teasing sui progetti speciali, e strumento per comunicare con grande forza emozionale ogni aspetto legato all'universo Pitti. L'esercizio 2022-2023 ha visto un'attività social che ha raggiunto complessivamente i circa 900 post pubblicati, che hanno raggiunto circa 11.2 milioni di contatti.

Risultati dei saloni online su Pitti Connect

L'esercizio 2022-2023 ha visto consolidare il ruolo di Pitti Connect, la piattaforma digitale lanciata da Pitti Immagine nel luglio 2020 per supportare le aziende nella promozione e presentazione delle loro nuove collezioni, nei contatti di business con i buyer e di comunicazione con la stampa, a partire dal momento in cui l'impossibilità dello svolgersi delle fiere fisiche ha reso fondamentale il ricorso agli strumenti digitali. Nel corso dell'esercizio in questione, che ha visto tutte le fiere svolgersi in presenza, Connect ha continuato ad avere un ruolo cruciale e di supporto alla dimensione fisica, garantendo ulteriore visibilità e possibilità di business agli espositori dei saloni di Pitti Immagine, e ribadendo così il valore e l'importanza del digitale a supporto delle aziende come strumento complementare alla dimensione fisica delle fiere.

Partendo dal gennaio, Pitti Uomo 103 è andata online su Pitti Connect dal 29 novembre 2022 al 6 marzo 2023. Arricchita nei contenuti e capace di offrire servizi efficaci e feedback rapidi, la piattaforma ha creato connessioni tra espositori, buyer e stampa specializzata. I marchi di Pitti Uomo hanno registrato performance in crescita e il numero di buyer che hanno interagito con gli espositori è stato di oltre 9.325. Questa edizione su Connect è stata caratterizzata anche da un'intensa attività editoriale e di comunicazione per far conoscere tutte le potenzialità dei brand e delle collezioni presenti. Attraverso profili dedicati, eventi live, percorsi di stile, interviste e talk, andati online su The Billboard e rilanciati attraverso le newsletter e i canali social, buyer e stampa hanno potuto approfondire le tendenze del menswear internazionale per la prossima stagione invernale. Circa 90 contenuti editoriali pubblicati, e un totale di oltre 2.021.095 visualizzazioni di pagina.

Anche l'edizione digitale di Pitti Bimbo 96, andata online su Pitti Connect fino al 13 marzo 2023, ha avuto ottime performance. Arricchita nei contenuti e capace di offrire servizi efficaci e feedback rapidi, la piattaforma ha creato connessioni tra espositori, buyer e stampa specializzata. Il numero delle visite (74.014) e quello delle visualizzazioni di pagina (507.296) hanno segnato un aumento significativo rispetto alla manifestazione estiva, mentre i buyer che hanno interagito con gli espositori sono stati oltre 2.118.

A concludere il trittico delle manifestazioni moda, le stesse aziende di Pitti Filati 92 hanno registrato performance interessanti nell'edizione digitale su Connect, con oltre 2.565 buyer che hanno interagito con gli espositori in digitale. Lo stesso Billboard di Pitti Filati ha avuto un programma intenso di contenuti digitali ed eventi live, che hanno coinvolto le più importanti filature che partecipano al salone e raggiunto quasi 400.000 visualizzazioni.

Andando al ciclo estivo, l'edizione numero 104 di Pitti Uomo ha confermato – come già sottolineato – il ruolo della piattaforma digitale come strumento strategico per il business. Online fino al 4 settembre, nel periodo monitorato ha fatto registrare risultati importanti e in crescita, con 6.587 buyer totali che hanno effettuato il log-in sulla piattaforma, di cui 2.876 buyer esteri, e complessivamente 1.655.304 visualizzazioni di pagina e 255.000 visite. Lo stesso Billboard ha visto un'intensa attività editoriale e di comunicazione online, per far conoscere tutte le potenzialità dei brand e delle collezioni presenti su Pitti Connect, con oltre 70 contenuti editoriali pianificati.

Pitti Bimbo 97, rimasto online fino al 5 settembre, ha registrato al tempo stesso performance importanti su Pitti Connect. Il numero delle visite online ha sfiorato quota 47mila, e nel periodo di apertura ha visto 1.401 buyer totali che hanno acceduto al salone online sotto log-in, dei quali 608 esteri. In totale sono state 354.000 visualizzazioni complessive di pagina.

Infine, a chiusura del ciclo estivo dei saloni moda online, conclusosi appunto il 6 settembre, anche Pitti Filati ha confermato l'importanza del digitale e della piattaforma Connect, con 2.311 buyer totali che hanno visitato il salone online sotto log-in, dei quali 1.191 esteri.

In chiusura di questo excursus sui risultati della piattaforma Connect, dati importanti sono arrivati anche per la manifestazione di Pitti Immagine dedicata alla profumeria selettiva: dal 18 luglio al 6 novembre 2023, Fragranze ha visto nel suo periodo di apertura circa 810 buyer visitare il salone online sotto log-in, dei quali quasi 250 esteri. In totale Fragranze ha avuto su Pitti Connect quasi 340.508 visualizzazioni di pagina, e quota 42.000 visite complessive

Effetti della Fusione per incorporazione di Danza in Fiera srl

Nel mese di settembre la principale società operativa ha ultimato la fusione per incorporazione di Danza in Fiera srl di cui deteneva il 100% delle quote a far data da luglio 2022. Nel periodo intercorso fino alla fusione, la società ha realizzato un'edizione della manifestazione denominata "Danza in Fiera". Si segnala inoltre che da Statuto, la società incorporata prevedeva di chiudere il suo I° esercizio al 30/9/2023, cosa che non è avvenuta essendo stata oggetto di fusione anteriormente a tale data.

Nel prospetto seguente rappresentiamo Stato Patrimoniale e Conto Economico sintetici confrontando i dati finali di Pitti Immagine al 30/09/2023, i dati della società incorporata alla data di fusione e, per differenza, i dati di chiusura di Pitti Immagine in assenza degli effetti della fusione.

STATO PATRIMONIALE	Pitti	Danza in Fiera	Pitti ante fusione
ATTIVO:			
Immobilizzazioni	12.389.811	405.000	11.984.811
Attivo circolante	5.348.952	164.905	5.184.047
Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni	9.331.162		9.331.162
Disponibilità liquide	2.816.043	593	2.815.450
	29.885.968	570.498	29.315.470
PASSIVO e PATRIMONIO NETTO:			
Patrimonio Netto iniziale	7.086.479	354.000	6.732.479
Utile (perdita) dell'esercizio	604.923	(102.350)	707.273
Fondi rischi e oneri	462.606		462.606
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	541.514	62.421	479.093
Debiti	18.411.415	256.427	18.154.988
Ratei e risconti	2.974.746		
	30.081.683	570.498	26.536.439
CONTO ECONOMICO			
	Pitti	Danza in Fiera	Pitti ante fusione
Valore della produzione	29.059.721	804.998	28.254.723
Costi della produzione	(28.448.719)	(907.339)	(27.541.380)
Proventi e oneri finanziari	25.074	(9)	25.083
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(37.073)		(37.073)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.920		5.920
	604.923	(102.350)	707.273
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		

Si rileva che il risultato economico della società incorporata alla data di fusione risulta essere negativo per 102.350 € e si segnala che tale conto economico è riferito ad un periodo di 15 mesi, ossia da metà luglio 2022 (data di acquisto da parte di Pitti Immagine di tale società), a metà settembre 2023 (data avvenuta fusione per incorporazione). Durante tale periodo la società, come già rilevato, ha realizzato un'edizione della manifestazione che porta il suo nome e che in assenza dei costi generali dei 15 mesi risulta avere un margine positivo.

Organizzazione interna e risorse umane

Sotto il profilo in oggetto il Gruppo, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti, si è mosso per rafforzare tale identità modificando la propria struttura interna in tali direzioni.

Sotto il profilo statistico, si rileva che, a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 70 persone (5 in più rispetto al precedente esercizio) di cui otto dirigenti e 62 impiegati; a tale data risultano azzerati i dipendenti con contratto intermittente.

Il costo del lavoro è risultato essere pari a circa 4,888 milioni di euro, in aumento per circa 650 mila euro rispetto a quello del precedente esercizio (ma inferiore di oltre 300 mil € rispetto al 2020). Tale variazione è stata ottenuta in corrispondenza dei premi previsti per dirigenti e impiegati (pari a circa 235 mila € complessivi), dell'avvenuta presa in carico del costo del personale ex Danza in Fiera per 15 mesi (oltre 115 mila €), del valore delle buonuscite stanziato e per gli effetti dei costi delle risorse aggiuntive entrate in organico, delle retribuzioni differite e degli straordinari maturati nell'anno fiscale. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti in forza a fine esercizio si colloca intorno ai 502 mila euro (nel precedente esercizio era a 453 mila € con una crescita di quasi 11 punti percentuali).

Erogazione del servizio

In questo esercizio la struttura interna ID si è dedicata allo sviluppo di tutte le procedure necessarie all'integrazione della nuova manifestazione entrata in portafoglio Danza in Fiera. In relazione alla particolarità dei processi di gestione di tale tipologia di evento, questa è stata oggetto di un impegno importante in termini di risorse e di tempo. Queste nuove procedure sono state pensate anche per essere introdotti nella gestione delle altre manifestazioni. In particolare si è sfruttata questa esigenza anche per una riorganizzazione della base dati e dei processi di gestione come i buyers, stampa, visitatori oltre alle nuove categorie di espositori. Inoltre ci siamo dedicati ad una gestione più puntuale della categoria del pubblico che necessita di una maggiore articolazione di gestione. Tutti questi interventi sono stati compensati dai risparmi derivanti dalla dismissione dei canoni annuali delle piattaforme utilizzate precedentemente.

Un altro prodotto sviluppato che potrà essere sfruttato per future esigenze è il calendario eventi con le relative funzioni agganciate di vendita con un vero e proprio carrello; in pratica vi è adesso la possibilità di gestire un e-commerce: dal catalogo, ricerca, selezione e filtraggio, carrello e pagamento.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei dati con una serie di interventi mirati ad una struttura molto più solida per quanto riguarda i salvataggi e predisposizione per eventuali ripristini e sull'aspetto prestazionale attivando un cluster di microservizi che permette di migliorare la stabilità e la performance.

Sul fronte investimenti, in relazione alle indicazioni di cautela e di limitazioni di budget, la struttura si è tenuta cauta, sfruttando il più possibile le infrastrutture e attrezzature presenti in azienda.

Da sottolineare anche il particolare sforzo nella gestione dello spazio della Stazione Leopolda a cui viene dedicato il supporto tecnico informatico per gli organizzatori di eventi e la gestione degli impianti installati in tali spazi.

Attualmente sono in corso anche una serie di analisi e valutazioni di interventi sulla parte di infrastruttura HW (postazioni e datacenter) che sarà adottata nel prossimo esercizio.

Partecipazioni

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze.
- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.
Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.
Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

Firenze, 3 aprile 2024

Il Presidente
Antonella Mansi



BILANCIO

ATTIVO	30-set-23	30-set-22
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:		
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	0	28.000
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	293.764	32.211
7) Altre	19.916	45.503
I Immobilizzazioni immateriali	313.680	105.714
1) Terreni e fabbricati	11.653.615	11.943.482
2) Impianti e macchinari	137.674	175.944
4) Altri beni	37.101	63.304
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II Immobilizzazioni materiali	11.828.390	12.182.730
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	232.558
d-bis) Altre imprese	260	260
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate:		
b) verso imprese collegate:		
ii) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.714	11.713
d-bis) verso altri:		
i) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
ii) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	73.378	62.128
3) Altri Titoli:	103.292	103.292
4) Strumenti finanziaria derivati attivi:		
5) Quote di enti no profit:		
b) altre	42.867	42.867
III Immobilizzazioni finanziarie	231.511	452.818
B) Immobilizzazioni	12.373.580	12.741.261
II Crediti:		
1) verso clienti:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.929.081	2.175.097
2) verso imprese controllate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		6.409
3) verso imprese collegate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.300	8.275
4) verso controllanti:		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
5-bis) crediti tributari:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.600.968	1.058.818
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.466	6.466
5-ter) imposte anticipate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	705.058	731.567
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.284	5.764
-quater) verso altri:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	131.220	222.514
Totale	5.391.377	4.214.910
III Attivita' finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) verso imprese controllate	0	2.099
5) time deposit vincolato	5.000.000	0
6) altri titoli	3.734.233	2.733.679
Totale	8.734.233	2.735.778
IV Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	2.807.339	7.401.118
3) danaro e valori in cassa	17.994	15.583
Totale	2.825.333	7.416.701
C) Attivo circolante	16.950.943	14.367.389
a) ratei attivi	14.864	0
b) risconti attivi	143.053	117.407
D) Ratei e risconti	157.917	117.407
TOTALE ATTIVO	29.482.440	27.226.057

PASSIVO	30-set-23	30-set-22
A) Patrimonio netto		
<i>Del Gruppo:</i>		
i) Riserva di consolidamento	1.671.012	1.671.012
ii) Riserva rivalutazione immobile	2.501.540	2.501.540
VIII <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	3.966.080	2.852.683
IX <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	576.390	1.114.854
<i>Totale patrimonio netto del Gruppo</i>	8.715.022	8.140.089
<i>Di pertinenza di terzi:</i>		
Capitale e riserve di terzi	1.265.794	1.113.718
Utile (perdita) di competenza di terzi	97.502	152.076
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	1.363.296	1.265.794
Totale Patrimonio netto	10.078.318	9.405.883
2) per imposte differite	94.098	111.490
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	392.866	42.866
B) Fondi per rischi e oneri	486.964	154.356
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	647.379	642.743
1) obbligazioni:		
2) obbligazioni convertibili:		
3) debiti verso soci per finanziamenti:		
4) debiti verso banche:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.749.635	1.449.660
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.346.622	6.096.257
5) debiti verso altri finanziatori:		
6) acconti:		
7) debiti verso fornitori:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.570.953	5.632.242
8) debiti rappresentati da titoli di credito:		
9) debiti verso imprese controllate:		
10) debiti verso imprese collegate:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	510.810	588.934
11) debiti verso controllanti:		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
12) debiti tributari:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	400.783	191.034
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	321.969	239.991
14) altri debiti:		
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.081.101	820.358
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.500	0
D) Debiti	14.989.373	15.018.476
1) ratei passivi	310.136	269.332
2) risconti passivi	2.970.270	1.735.267
E) Ratei e risconti	3.280.406	2.004.599
TOTALE PASSIVO	29.482.440	27.226.057

CONTO ECONOMICO	30-set-23	30-set-22
A) Valore della produzione:		
1) affitto spazi espositivi	25.243.896	18.546.977
5) altri ricavi e proventi:		
a) diversi	4.631.911	2.910.303
b) contributi in compartecipazione nostri eventi	30.000	209.212
e) contributi a fondo perduto	71.248	2.878.467
f) contributi per aiuti di stato	1.657.950	1.762.450
Totale valore della produzione	31.635.005	26.307.409
B) Costi della produzione:		
6) allestimento spazi espositivi	(14.972.139)	(11.491.700)
7) per servizi	(9.130.092)	(7.869.898)
8) per godimento di beni di terzi	(321.662)	(269.734)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(3.464.514)	(2.990.857)
b) oneri sociali	(1.158.682)	(980.448)
c) trattamento di fine rapporto	(265.226)	(258.470)
e) lavoro temporaneo		(1.660)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(197.034)	(108.938)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(354.340)	(362.771)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(60.230)	(17.131)
11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
	(350.000)	
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		
	(585.671)	(545.335)
Totale costi della produzione	(30.859.590)	(24.896.942)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	775.415	1.410.467
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) (+) proventi da partecipazioni:	0	0
16) (+) altri proventi finanziari:	273.752	325.065
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	273.752	325.065
d) proventi diversi dai precedenti:		
v) verso altri	0	0
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:	(136.458)	(234.718)
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate	(21.678)	(2.231)
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri	(114.780)	(232.487)
17-bis) utile e perdite su cambi:	(4.909)	(5.065)
Totale proventi e oneri finanziari	132.385	85.282
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) (+) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		16.052
c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.616	
19) (-) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(56.689)	(246.162)
Totale rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	(37.073)	(230.110)
Risultato prima delle imposte	870.727	1.265.639
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) correnti	(188.880)	(11.400)
b) relative ad esercizi precedenti	951	(1.438)
c) differite e anticipate	(8.907)	14.129
(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi	(97.502)	(152.076)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	576.390	1.114.854

RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSI DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON METODO INDIRETTO	30-set-23	30-set-22
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>		
Utile / (Perdita) del periodo	673.892	1.266.930
Imposte sul reddito	196.836	(1.291)
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusus da cessione	870.728	1.265.639
Accantonamenti ai fondi	350.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	551.374	471.709
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.319)	(553)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.768.782	1.736.795
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(753.984)	(147.379)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	938.711	1.158.528
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(40.510)	(17.598)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	1.275.807	1.625.160
Altre variazioni del capitale circolante netto	(129.520)	858.719
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.059.286	5.214.225
Utilizzo fondi	(17.392)	(19.483)
Altri incassi/(pagamenti)		
4. Flusso finanziario Dell'attività operativa	3.041.894	5.194.742
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	3.041.894	5.194.742
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>		
Immobilizzazioni materiali	0	1.080
(Investimenti)		
Disinvestimenti		1.080
Immobilizzazioni immateriali	(405.000)	0
(Investimenti)	(405.000)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	221.307	(243.058)
(Investimenti)		(243.058)
Disinvestimenti	221.307	
Attività finanziarie non immobilizzate	(5.998.455)	162.807
(Investimenti)	(5.998.455)	
Disinvestimenti		162.807
(Acquisizioni) di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.182.148)	(79.171)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Mezzi di terzi	(1.449.662)	(5.881.119)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso) finanziamenti	(1.449.662)	(5.881.119)
Mezzi propri	(1.453)	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	(1.453)	
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(1.451.115)	(5.881.119)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(4.591.369)	(765.548)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1 OTTOBRE	7.416.702	8.182.250
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	7.401.119	8.165.502
denaro e valori in cassa	15.583	16.748
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 30 SETTEMBRE	2.825.333	7.416.702
depositi bancari e postali	2.807.339	7.401.119
denaro e valori in cassa	17.994	15.583

NOTA INTEGRATIVA

NOTE GENERALI

Il gruppo Centro di Firenze per la Moda Italiana, società costituita nel 1954, opera con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda italiano.

La mission è offrire, ad una clientela B2B di altissima qualità, prodotti che rispondono alle loro esigenze funzionali ed aspirazionali. La capogruppo è l'Associazione C.F.M.I. (senza scopo di lucro) con sede legale in via Faenza 111, Firenze. Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2023, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si includono inoltre i seguenti documenti:

- Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26);
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (ai sensi dell'art. 37);
- Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto (ai sensi, commi 1 e 3, art. 36);
- Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo C.F.M.I. comprende i bilanci d'esercizio della capogruppo Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

a) Metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%	✔	84,99%	648.457 ✔	7.086.479	409.209
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99% ✔	84,99%	99.000 ✔	770.377	222.919
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74% ✔	85,74%	103.919 ✔	168.417	19.963

b) Metodo proporzionale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Itala S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%	✔	50,00%	103.292 ✔	940.286 ✔	(32.674)

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2023 in quanto corrispondente alle date di chiusura di tutte società consolidate.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci. Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite infragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1° gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza;
- g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

Per una più completa informativa si ricorda che, a decorrere dal Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 1° ottobre 2016 – 30 settembre 2017, le Società del Gruppo hanno applicato le nuove regole introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 introdotto in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/ CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge".

Le novità recate dal D. Lgs. n. 139/2015, entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 ed applicabili ai bilanci degli esercizi finanziari aventi inizio da tale data, hanno riguardato principalmente:

- i principi di redazione del bilancio (artt. 2423 e 2423-bis C.C.);
- gli schemi di bilancio (art. 2424 e 2425 C.C.);
- il Rendiconto Finanziario (art. 2425-ter C.C.);
- i criteri di valutazione (art. 2426 C.C.);
- il contenuto della Nota Integrativa (art. 2427 C.C.);
- il contenuto della Relazione sulla Gestione (art. 2428 C.C.);
- il Bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis C.C.);
- il Bilancio delle micro-imprese (art. 2435-ter C.C.).

A seguito di ciò ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. n. 139/2015, l'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), ha pubblicato il set di Principi Contabili Nazionali, aggiornato sulla base delle disposizioni contenute nel citato decreto.

Ai sensi dell'OIC 29, punto 17, gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili sono stati determinati retroattivamente ed hanno comportato la necessità per le Società del Gruppo di rettificare i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Gruppo ha proceduto ad un'attenta valutazione della capacità della stessa di avere concrete prospettive di continuità aziendale e, meglio ancora, che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla.

Il Gruppo ha valutato lo scenario in cui si muove l'attività aziendale, sia per ciò che concerne le proprie caratteristiche interne sia per ciò che riguarda i rapporti con l'ambiente esterno. Dall'analisi non è emerso nessun rischio per la continuità aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse sono rilevate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. L'ammortamento è calcolato sulla base della loro prevista utilità futura. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

	2023	2022
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere c	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni	3 anni
B.I.7 Altre	sul periodo contrattuale	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	2023	2022
B.II.1 a) Terreni e fabbricati	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	8 anni	8 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	5 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	4 anni
B.II.4 d) Materiali per manifestazione	4 anni	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE DI CONTROLLO, COLLEGAMENTO E JOINT VENTURE

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto oppure

dall'ultimo bilancio della partecipata. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Gruppo, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni al Gruppo, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura

dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo. Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 C.C., comma 1, numero 11-bis dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Alla data del 30 settembre 2017, il Gruppo detiene esclusivamente taluni strumenti finanziari derivati, detenuti per la negoziazione all'interno dei portafogli di investimento delle gestioni patrimoniali.

Tali operazioni non sono qualificabili come di copertura.

Le variazioni di fair value sono dunque contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C., gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, il Gruppo utilizza esclusivamente i valori di mercato, in quanto per tutti gli strumenti finanziari derivati in portafoglio è presente un mercato attivo (livello di gerarchia del fair value numero 1).

Nella valutazione del fair value il Gruppo ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli

sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al loro valore presumibile di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento della quota di competenza di costi (se passivi) e di ricavi (se attivi) comuni a più esercizi, per i quali, alla data del bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi (se attivi) e di ricavi (se passivi) comuni a più esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti. Essi esprimono il valore di prestazioni ancora da ricevere o comunque utilizzabili nei futuri esercizi, se attivi, e il valore di

prestazioni ancora da effettuare o per le quali non sono ancora stati sostenuti i corrispondenti costi, se passivi.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da:

(i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;

(ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità di ottenere benefici economici da parte dell'impresa; nell'esercizio in cui l'ottenimento dei benefici è diventato virtualmente certo, sono rilevati l'attività e il relativo provento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del C.C. le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

IMPOSTE E CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Si evidenzia, inoltre che a decorrere dall'esercizio 2007 Pitti Immagine S.r.l., la società controllata Stazione Leopolda S.r.l. e Fiera Digitale S.r.l., residenti in Italia, hanno esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare in capo a Pitti Immagine S.r.l., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

NOTE AL BILANCIO

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2023	2022	Variazione		
Presentano un saldo di	313.680	105.714	207.966		
e sono così composte:					
DESCRIZIONE	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.7 Altre	Totale	
Costo originario dei beni (1)	1.243.465	86.570	296.762	1.626.797	
Ammortamenti cumulati (1)	(1.215.465)	(54.359)	(251.259)	(1.521.083)	
Saldi al 30-set-2022	28.000	32.211	45.503	105.714	
<i>Movimenti dell'esercizio</i>					
Costo originario:					
acquisto				0	
Fusione Danza in Fiera S.r.l. giroconti		405.000		405.000 0	
Ammortamenti:					
dell'esercizio	(28.000)	(143.447)	(25.587)	(197.034)	
disinvestimenti				0	
Saldi al 30-set-2023	-	293.764	19.916	313.680	

Nel presente esercizio il Gruppo in relazione all'avvenuta fusione di Danza in Fiera Srl, ha iscritto nella voce in oggetto il relativo marchio al valore contabile risultante dall'atto di fusione, pari a 405 mila €. In relazione al prudente apprezzamento della relativa vita utile e in accordo con i principi contabili di riferimento tale investimento è stato ammortizzato, ai soli fini civilistici, per 1/3° del relativo valore.

La società non ha inoltre sostenuto ulteriori investimenti legati alla voce in oggetto la cui movimentazione risulta completata dai soli ammortamenti contabilizzati nella voce B.13 relativa agli oneri di ristrutturazione degli uffici di Milano, il cui importo residuale alla chiusura dell'esercizio risulta pari a zero.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	11.828.390	12.182.730	(354.340)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	B.II.1 a)	B.II.1 b)	B.II.2 a)	B.II.4 a)	B.II.4 b)	B.II.4 c)	B.II.4 d)	Totale
	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Mobili e macchine da ufficio	Macchine elettroniche	Autovetture	Materiali per manifestazione	
Costo originario dei beni	14.606.458	1.143.470	799.949	428.132	1.494.031	776.041	569.326	19.817.407
Fondo ammortamento	(2.662.976)	(1.143.470)	(624.004)	(392.199)	(1.486.714)	(774.147)	(551.167)	(7.634.677)
Saldi al 30-set-2022	11.943.482	0	175.944	35.933	7.318	1.894	18.159	12.182.730
Costo originario:								
disinvestimento lordo		▼ (1.143.470)		(13.149)	(141.784)			(1.298.403)
Ammortamenti:								
dell'esercizio	(289.867)		(38.270)	(7.127) ▼	(2.601) ▼	(1.894)	(14.581)	(354.340)
disinvestimenti	▼	1.143.470		13.149 ▼	141.784			1.298.403
Movimenti dell'esercizio	(289.867)	0	(38.270)	(7.127)	(2.601)	(1.894)	(14.581)	(354.340)
Costo originario dei beni	14.606.458	0	799.949	414.983	1.352.247	776.041	569.326	18.519.004
Fondo ammortamento	(2.952.843)	0	(662.274)	(386.177)	(1.347.531)	(776.041)	(565.748)	(6.690.614)
Saldi al 30-set-2023	11.653.615	0	137.674	28.806	4.717	0	3.578	11.828.390

Nel presente esercizio il Gruppo non ha operato investimenti nelle voci relative alle immobilizzazioni materiali ma ha invece realizzato una serie di alienazioni per un valore complessivo di circa 1,3 milioni di € tra le quali si segnala quella del Padiglione Medici (utilizzato per la Registrazione dei visitatori delle manifestazioni della Moda) iscritto per 1,14 milioni di €, interamente ammortizzato e ceduto a luglio 2023 realizzando una plusvalenza di 100 mila €. Le altre dismissioni, anch'esse relativamente a beni completamente ammortizzati, si riferiscono ad arredi dell'ufficio di Milano e a macchine elettroniche d'ufficio.

Tra gli importi iscritti come ammortamento si segnala il valore di circa 300 mila € riferito sia al fabbricato sede della società che alla Stazione Leopolda.

Al 30 settembre 2023 il valore netto delle immobilizzazioni materiali è passato quindi a circa 11,8 milioni di € e risulta composto per oltre il 98,5% dal Fabbricato di via Faenza sede della società e dalla Stazione Leopolda di via Fratelli Rosselli, per circa 1,2% dalla voce impianti e macchinari e per la quota residua, dalle categorie macchine elettroniche, mobili da ufficio e beni di manifestazione.

Si segnala infine che, alla data di chiusura dell'esercizio, il fabbricato sede della Capogruppo risulta privo di vincoli di alcun genere e che risulta parimenti estinta la garanzia ipotecaria precedentemente accesa sulla Stazione Leopolda, in seguito all'avvenuto rimborso del relativo mutuo ipotecario.

	SOCIETÀ				
	CFMI	EMI	Pitti	Stazione	Totale
Immobilizzazioni materiali			318.687	▼	318.687
Immobilizzazioni immateriali		5.500		2.316 ▼	7.816
Ammortamenti non effettuati	▼	0 ▼	5.500 ▼	318.687 ▼	2.316 ▼
			318.687	2.316	326.503

Riportiamo sopra il valore degli ammortamenti non effettuati nel 2020 e ancora da assorbire, sui quali sono state calcolate le relative imposte differite come esposto nel commento alla relativa voce contabile.

B.III.1) Partecipazioni

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	260	232.818	(232.558)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	B.III.1 a)	B.III.1 b)	Totale
	in imprese controllate	in imprese collegate	
Costo originario (1)	232.558	260	232.818
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
Saldi al 30-set-2022	232.558	260	232.818

Movimenti dell'esercizio

Altro:

Fusione Danza in Fiera S.r.l.	▼ (232.558)		(232.558)
-------------------------------	-------------	--	-----------

Saldi al 30-set-2023	-	260	260
-----------------------------	----------	------------	------------

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Il valore in questione risulta decrementato rispetto al precedente esercizio in seguito all'avvenuta fusione per incorporazione conclusasi nel corso del mese di settembre della società Danza in Fiera Srl. Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio risulta in essere la sola quota detenuta in Florence Convention Bureau.

B.III.2) Crediti

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	85.092	73.841	11.251

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto precedente esercizio di 11 mila € e si attesta intorno agli 85 mila €. Tale importo attiene ai depositi cauzionali in essere alla data di chiusura dell'esercizio che risultano appunto essersi complessivamente incrementati di tale importo.

B.III.3) Altri titoli

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	103.292	103.292	0

La voce in oggetto accoglie i titoli immobilizzati in essere alla data del 30 settembre 2023, riferiti ad un fondo monetario denominato Eurizon Easyfund Cas che accoglie un importo equivalente al Fondo di Dotazione della Fondazione P.I. Discovery, come richiesto dalle autorità di controllo, la cui valorizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta superiore di circa 5 mila € al valore contabile. Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle altre Fondazioni/Associazioni sono state separatamente espone nella voce B. III.5.

B.III.5) Quote di enti no profit

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	42.867	42.867	0

Tali quote sono riferite a:

- a) Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- b) Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- c) Associazione Ent Art Polimoda;

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, rimaste immutate rispetto al precedente esercizio, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

C.II.1) Crediti verso clienti

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	2.929.081	2.175.097	753.984

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023		2022	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)	3.040.955		2.186.998	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)	29.908		78.648	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)	1.250		1.727	
Fondo svalutazione crediti	(143.032)		(92.276)	
Totale	2.929.081	-	2.175.097	-

Sul fronte dei crediti commerciali si segnala l'incremento di 754 mila € rispetto al valore del precedente esercizio.

Tale maggior valore risulta interamente imputabile al maggior credito verso ICE/ITA per la presenza in bilancio sia del credito per il contributo relativo al programma di Giugno 22 liquidato nel mese di ottobre 23 per un importo di 1.172 mila €, che per lo stanziamento in fatture da emettere del Progetto Annuo ICE/ITA 2023 pari a 1,5 milioni di €. Il progetto 2023 è stato rendicontato il 28 settembre 2023 e siamo in attesa della ultimazione delle verifiche ministeriali e della relativa liquidazione.

Per quanto invece attiene agli altri crediti, quelli domestici risultano leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio; anche i crediti verso CEE risultano decrementati rispetto allo scorso esercizio di oltre 48 mila € e infine anche per quelli extra CEE si segnala una leggera riduzione. Le posizioni incagliate risultano interamente coperte dai fondi di svalutazione crediti accantonati, infatti il fondo svalutazione crediti tassato è stato determinato incrementando il fondo in essere ad inizio esercizio per portarlo ad un valore pari al totale dei crediti in contenzioso mentre la quota residua è relativa al fondo fiscale in essere.

Nell'ambito dei clienti Italia pertanto l'importo di maggior rilievo, pari a circa l'85% del totale della relativa voce, risulta attribuibile ai due Progetti Ice citati.

Si rileva inoltre che l'ammontare dei crediti in sofferenza (interamente coperti dal fondo svalutazione in essere) si assesta su percentuali assai ridotte rispetto al volume di affari. Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della ordinaria attività di gestione.

C.II.2) Crediti verso controllate

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	0	6.409	(6.409)

Risultano adesso pari a zero mentre nel precedente esercizio attecchivano al credito in essere al 30/9/22 nei confronti di Danza in Fiera srl per le anticipazioni fatte entro tale data in assenza dell'attivazione dei poteri dell'Amministratore Unico di tale società presso l'Istituto bancario, avvenuta a ottobre 2022.

C.II.3) Crediti verso collegate

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	13.300	8.275	5.025

La voce in oggetto, principalmente riferita alla società EMI srl ed iscritta pertanto al 50% del suo valore effettivo, è relativa sia al saldo finale della quota del personale in distacco stanziato tra le fatture da emettere che a una quota dei servizi generali prestati nell'esercizio e a una rata di locazione degli uffici entrambi ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio.

C.II.5-bis) Crediti tributari

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	1.607.434	1.065.284	542.150

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023		2022	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario	1.600.968	6.466	1.058.818	6.466
Totale	1.600.968	6.466	1.058.818	6.466

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine dal credito per Art Bonus scomputabile nei prossimi esercizi, mentre nella parte a breve è riferito principalmente al credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio (circa 1,4 milioni di €, di cui oltre 167 mila € derivanti dalla fusione di Danza in Fiera srl), superiore di oltre 700 mila € a quello del precedente esercizio. Infine, per la quota residua, è relativo perlopiù al credito per ritenute di acconto da scomputare in dichiarazione e alla quota a breve del credito per Art Bonus (41 mila €).

C.II.5-ter) Imposte anticipate

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	710.342	737.331	(26.989)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023		2022	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive	705.058	5.284	731.567	5.764
Totale	705.058	5.284	731.567	5.764

Le imposte anticipate risultano in calo di 27 mila € rispetto al valore del precedente esercizio principalmente a causa del decremento degli interessi passivi a deducibilità differita in essere in seguito al relativo utilizzo avvenuto nell'esercizio. Tale decremento è stato in parte compensato sia dall'aumento del fondo svalutazione crediti civilistico che dalla crescita della quota differita dei compensi verso Amministratori. La società peraltro ha prudenzialmente ritenuto di mantenere il valore delle imposte anticipate sulle perdite fiscali che resta pertanto riferito alla sola perdita fiscale iscritta nel 2020 il cui valore ammonta a 507 mila euro, importo la cui recuperabilità risulta stimata in relazione alle previsioni di medio termine elaborate.

Il relativo dettaglio della composizione delle imposte anticipate e differite è esposto all'interno della Nota Integrativa, nella tabella "imposte" del conto economico. Si segnala inoltre che non esistono crediti ad esigibilità superiore a cinque esercizi.

C.II.5-quater) Crediti vs altri

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	131.220	222.514	(91.294)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023		2022	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per contributi	97.747		110.000	
Quote associative	18.160		78.500	
Altri crediti	15.313		34.014	
Totale	131.220	-	222.514	-

La voce in oggetto risulta in calo rispetto al dato del precedente esercizio di circa 91 mila €. Tale scostamento è la risultante del calo delle tre voci compongono il saldo, ossia delle quote associative da incassare (-60 mila €), degli importi non ancora liquidati da parte di Ente CR Firenze e Camera di commercio di Firenze (-12 mila €) e infine degli altri crediti in essere (-19 mila €).

C.III) Attivita' finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	8.734.233	2.735.778	5.998.455

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Valori al 30-set-22	Incremento	Decrementi	Valori al 30-set-23
Cash-pooling Danza in Fiera S.r.l.	2.099		(2.099)	0
Time Deposit Vincolato	0	5.000.000		5.000.000
Gestioni patrimoniali	2.733.679	4.285.968	(3.285.414)	3.734.233
Totale	2.735.778	9.285.968	(3.287.513)	8.734.233

La voce in oggetto accoglieva in primo luogo il credito per cash pooling nei confronti di Danza in Fiera srl al 30/9/22 il cui effetto è venuto meno in seguito all'avvenuta fusione per incorporazione di settembre 2023.

Per quanto poi riguarda le gestioni patrimoniali in essere, ripartite inizialmente al 50% tra due gestori, nel mese di dicembre la società ha realizzato una diversa ripartizione delle risorse anche in considerazione dei risultati finanziari ottenuti e pertanto le risorse precedentemente affidate ad uno dei due gestori sono state parzialmente riallocate a favore di un terzo gestore con l'effetto di avere un valore complessivo investito in gestioni patrimoniali che al 30/9/2023 risulta iscritto in bilancio per oltre 3,2 milioni di €. A livello di esposizione le gestioni suddette, per quanto assunte in ipotesi di mantenimento a medio termine, vista la loro immediata liquidabilità sono state classificate nella presente voce dell'attivo circolante.

Allo stesso modo viene esposto il valore al 30 settembre del titolo obbligazionario Unicredit con scadenza 31 maggio 2028 acquistato nel corso dell'esercizio al valore di emissione e valorizzato all'interno delle Gestioni Patrimoniali per 496 mila €.

Infine nel secondo semestre dell'esercizio in relazione al rialzo dei tassi attivi del sistema bancario e alle previsioni di cash flow annuale, la società ha vincolato a 12 mesi (con scadenza maggio 2024) l'importo di 5 milioni di € in un Time Deposit presso Banca Intesa.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	2.825.333	7.416.701	(4.591.368)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione
Depositi bancari	2.803.911	7.397.690	(4.593.779)
Depositi postali	3.428	3.428	0
Denaro e valori in cassa	17.994	15.583	2.411
Totale	2.825.333	7.416.701	(4.591.368)

La voce in oggetto risulta in calo rispetto al valore del precedente esercizio per oltre 4,5 milioni di € per l'effetto combinato, espresso nel dettaglio nel Rendiconto Finanziario, tra liquidità prodotta dalla gestione operativa, rimborso dei finanziamenti assunti e accensione di un deposito vincolato di 5 milioni di € esposto nella voce C.III.

Nelle casse della società non risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio assegni.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	157.917	117.407	40.510

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione
Ratei attivi			
Interessi su titoli	14.864		14.864
Risconti attivi			
Premi assicurativi	113.575	81.485	32.090
Risconti costi manifestazioni	2.437		2.437
Quota associativa	2.605		2.605
Altri	24.436	35.922	(11.486)
Totale	157.917	117.407	40.510

La voce in oggetto presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 40,5 mila €; tale incremento risulta relativo al rateo degli interessi maturati su un c/c bancario per 14,8 mila € e, per i risconti, alla voce Premi assicurativi che risulta in crescita per circa 32 mila € in relazione ai maggiori premi anticipati (relativi a coperture dell'esercizio successivo), ai costi di manifestazione riferiti ad attività future per 2,4 mila €, mentre la voce residuale dei risconti attivi risulta decrementata di 11,4 mila €.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Riserva di consolidamento	Riserva rivalutazione D.L. 185/08	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserva di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldi al 30-set-21	1.671.012	2.501.540	1.946.931	905.752	7.025.235	955.187	158.531	1.113.718	8.138.953
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente			905.752	(905.752)	0	158.531	(158.531)	0	0
Utile (perdita) d'esercizio				1.114.854	1.114.854		152.076	152.076	1.266.930
Saldi al 30-set-22	1.671.012	2.501.540	2.852.683	1.114.854	8.140.089	1.113.718	152.076	1.265.794	9.405.883
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente			1.114.854	(1.114.854)	0	152.076	(152.076)	0	0
Utile (perdita) d'esercizio				576.390	576.390		97.502	97.502	673.892
Altri movimenti			(1.457)		(1.457)			0	(1.457)
Saldi al 30-set-23	1.671.012	2.501.540	3.966.080	576.390	8.715.022	1.265.794	97.502	1.363.296	10.078.318

Alla riserva di consolidamento di partenza (1.671 mila €) hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 129 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l..

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 10.078.318 euro risulta così ripartito: 8.715 mila euro al C.F.M.I. e per 1.363 mila euro alle minoranze (SMI). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato nel presente esercizio a fronte della crescita delle riserve in seguito al risultato economico di Gruppo e di Terzi rilevato al 30 settembre 2023.

Inoltre, diversamente da quanto operato nei bilanci delle singole società, non abbiamo riclassificato la tabella del patrimonio, con riferimento alla voce relativa all'importo di cui a quanto riportato dal D.L. 14 agosto 2020 n 104, per il quale rimandiamo al prospetto esposto nella voce immobilizzazioni materiali.

La tabella di cui sotto invece riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, il risultato d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed il risultato attribuibili ad Azionisti terzi:

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Civiltico del CFMI al 30 settembre 2023	1.695.268	34.600	1.729.868		1.729.868
Totale rettifiche 30 settembre 2023	2.787.677		2.321.190	466.485	2.787.675
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Riserva di consolidamento	1.979.953		1.622.092	357.861	1.979.953
Risultato d'esercizio delle partecipate		635.754	538.090	97.664	635.754
Rettifiche operate	(1.457)	0	(1.457)	0	(1.457)
Disavanzo di fusione Danza in Fiera S.r.l.	(1.457)		(1.457)		(1.457)
Adeguamento principi contabili	0	3.700	3.700	(162)	3.538
Altri adeguamenti ai principi contabili		3.700	3.700	(162)	3.538
Totale rettifiche 30 settembre 2023	(1.457)	639.454	540.334	97.502	637.836
Consolidato C.F.M.I.	9.404.429	674.054	8.715.024	1.363.296	10.078.320

I fondi esposti nella tabella a seguire includono sia il fondo rischi enti no profit, rimasto invariato (e pari al valore iscritto nell'attivo circolante nella voce B.III.5), che il fondo imposte differite, decrementatosi di circa 17 mila € in relazione all'adeguamento del calcolo degli ammortamenti rimandati ai prossimi esercizi come specificato nelle relative poste delle Immobilizzazioni materiali e immateriali e, infine, un accantonamento di 350 mila €. Tale importo è riferito a quanto deliberato nel corso dell'esercizio con riferimento alla riorganizzazione aziendale della principale società operativa che ha visto il successivo approntamento di una nuova struttura organizzata funzionalmente e in senso orizzontale, con l'emersione di nuove figure funzionali e la sostituzione del precedente modello di coordinamento interno.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	486.964	154.356	332.608

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Valori al 30-set-22	Incremento	Decrementi	Valori al 30-set-23
Fondo per enti no profit	42.866			42.866
Fondo rischi diversi		350.000		350.000
Fondo imposte differite	111.490		(17.392)	94.098
Totale	154.356	350.000	(17.392)	486.964

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	647.379	642.743	4.636

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La voce in oggetto rappresenta esclusivamente la valutazione attuariale del fondo maturato fino al 30 settembre 2006 evidenzia un valore del fondo TFR al 30 settembre 2023 pari a 647 mila euro, in crescita rispetto al 2022 di circa 4 mila € in seguito dell'apporto di 62 mila € derivante dalla fusione di Danza in Fiera S.r.l. al netto delle dismissioni dei dipendenti che avevano maturato il trattamento di fine rapporto anche in annualità anteriori al 2007.

D.4) Debito verso banche

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	6.096.257	7.545.917	(1.449.660)

e sono così composte:

	2023	2022	Variazione
Debiti esigibili entro l'esercizio	1.749.635	1.449.660	299.975
Debiti esigibili oltre l'esercizio entro 5 anni	4.346.622	6.096.257	(1.749.635)

Totale	6.096.257	7.545.917	(1.449.660)
---------------	------------------	------------------	--------------------

La voce in oggetto rappresenta il debito in essere a fronte del sistema bancario alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo di 6.096 mila € presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 1.449 mila € principalmente dovuto al rimborso di rate per 1.224 mila € sul primo Finanziamento Medio Credito Centrale (agevolato SACE) erogato per 5 milioni di euro a cui si somma rimborso di altri finanziamenti agevolati ricevuti da Simest per 225 mila euro.

Per quanto concerne la ripartizione delle relative scadenze dei finanziamenti in essere questa viene esplicitata nella tabella di cui sopra che evidenzia le quote con scadenza superiore all'esercizio.

D.7) Debito verso fornitori

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	6.570.953	5.632.242	938.711

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione
Debiti vs Fornitori (Italia)	6.551.456	5.614.397	937.059
Debiti vs Fornitori (Altri paesi U.E.)	9.308	4.550	4.758
Debiti vs Fornitori (Extra U.E.)	10.189	13.295	(3.106)
Totale	6.570.953	5.632.242	938.711

I debiti commerciali sono relativi all'acquisto di beni e servizi per le attività di esercizio e i programmi di investimento in corso.

La voce in oggetto presenta un saldo di oltre 6,5 milioni di Euro, in crescita di oltre 938 mila euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della crescita delle attività fieristiche e promozionali con particolare riferimento a Firenze Fiera tornata ai prezzi ordinari in relazione alla cessazione degli effetti pandemici che avevano determinato una minore disponibilità degli spazi a cui fece riferimento una calmierazione dei relativi prezzi unitari.

D.10) Debiti verso imprese collegate

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	510.810	588.934	(78.124)

Attengono al 50% del debito in essere nei confronti di EMI srl di cui circa 470 mila € risultano relativi alla posizione di cash pooling, una quota per il saldo del personale in distacco (19 mila €) e, per la parte residua, attengono agli interessi maturati su tale posizione di cash pooling passiva (22 mila €).

D.12) Debiti tributari

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	400.783	191.034	209.749

I debiti tributari al 30/9/23 risultano in crescita rispetto al valore del 2022 di circa 209 mila €. Nella presente voce contabile sono riepilogati i valori relativi alle ritenute subite sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo e, soprattutto debiti per imposte dirette/indirette di competenza. Tale crescita risulta principalmente imputabile, oltre alle imposte di cui si è detto, alle ritenute d'acconto operate verso i professionisti.

D.13) Debiti verso Istituti Previdenziali

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	321.969	239.991	81.978

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023		2022	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	✔ 223.065		✔ 162.083	
Debito verso altri enti	✔ 98.904		✔ 77.908	
Totale	321.969	-	239.991	-

La voce in oggetto è riferita come consueto ai debiti maturati nel mese di settembre, oltre ad alcune rate rimandate da marzo come da normativa vigente, verso l'INPS e verso altri enti per la gestione separata e inoltre include gli stanziamenti di competenza riferiti a mensilità aggiuntive, ferie maturate. Il maggior debito rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dall'aumento della base imponibile di riferimento rappresentata dai costi del personale dell'ultimo mese, dalle quote di retribuzione differita e dal Premio variabile maturato dagli impiegati della principale società operativa, stanziato a fine esercizio e la cui liquidazione è prevista ad inizio gennaio.

D.14) Altri debiti

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	1.088.601	820.358	268.243

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023		2022	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti (retr., ferie etc)	✔ 618.193		✔ 372.385	
Debiti verso organi sociali	✔ 126.763		✔ 175.051	
Debiti verso commissioni tecniche	✔ 26.219		✔ 12.332	
Altri debiti	✔ 309.926	7.500	✔ 260.590	
Totale	1.081.101	7.500	820.358	-

La voce in oggetto ammonta a circa 1.081 mila € e presenta un incremento di circa 268 mila € rispetto al precedente esercizio. Il principale scostamento attiene all'inclusione nel debito verso i dipendenti della quota del premio variabile maturato ai sensi di quanto previsto dal contratto integrativo aziendale che invece nel precedente esercizio non risultava spettante. Oltre a tale valore (pari a circa 75 mila €), si segnala l'effetto della presenza di una buonuscita erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio e l'effetto la crescita della forza lavoro incrementatasi di 6 unità. La dinamica incrementale dei debiti per le ferie maturate è dovuta all'effetto della riduzione di una settimana della chiusura estiva rispetto al precedente esercizio, mentre quella degli oneri differiti segue le motivazioni dei debiti retributivi come sopra esplicitati.

Risultano invece in leggero calo i debiti verso organi sociali per effetto della liquidazione in relazione all'avvicendamento di alcune funzioni mentre cresce il debito verso le commissioni tecniche in seguito

alla diversa tempistica dei relativi pagamenti. In chiusura si segnala una crescita dei debiti diversi di oltre 57 mila € a fronte della rilevazione dei debiti per la quota differita di acquisto delle quote di Danza in Fiera da erogarsi nei prossimi due esercizi.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	<u>2023</u>	<u>2022</u>	<u>Variazione</u>
Presentano un saldo di	3.280.406	2.004.599	1.275.807

I risconti passivi si riferiscono alle adesioni per le manifestazioni previste per l'esercizio successivo su cui le varie società hanno emesso le relative fatture in relazione agli incassi ricevuti.

La variazione in oggetto, pari ad oltre 1,2 milioni di €, risulta pertanto imputabile ai maggiori incassi realizzati e quindi fatturati alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto al precedente esercizio principalmente in virtù dell'anticipazione delle date di scadenza concesse agli espositori rispetto al precedente esercizio. Il Gruppo, in linea con i principi contabili di riferimento, ha provveduto anche quest'anno a riscontare il fatturato in oggetto per rimandarlo all'esercizio di competenza.

Tali maggiori incassi esprimono pertanto il differenziale di adesioni ricevute a settembre per le edizioni del successivo inverno ed evidenziano una crescita del flusso delle adesioni già nel mese di settembre imputabile come detto alla tempistica anticipata adottata per le manifestazioni del prossimo inverno

CONTO ECONOMICO

A.1) Affitto spazi espositivi

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	25.243.896	18.546.977	6.696.919

Il fatturato dell'attività propria risulta pari a 25,2 milioni di € con un incremento di 6,7 milioni di € rispetto al precedente esercizio, pari ad oltre il 36%. Di tale importo, circa 516 mila € sono riferiti a ricavi ottenuti da Danza in Fiera srl iscritti in tale voce a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione. Questo è il primo esercizio post Covid che ha visto lo svolgersi singolarmente delle manifestazioni Uomo, Bimbo, Filati in entrambe le edizioni. Ricordiamo infatti che nell'edizione invernale del precedente esercizio, Uomo e Bimbo si erano tenute in contemporanea. Inoltre è anche il secondo esercizio in cui la manifestazione Taste viene svolta negli Spazi della Fortezza realizzando un importante aumento del relativo volume di affari. Tale incremento si è realizzato anche grazie al venir meno degli strascichi della pandemia che avevano influenzato i risultati del precedente esercizio e che ha spinto al rialzo i risultati di tutte le manifestazioni.

Anche le attività svolte all'estero hanno visto una crescita di quasi 120 mila € come pur quella svolta in Leopolda, cresciuta di quasi oltre 70 mila €.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	6.391.109	7.760.432	(1.369.323)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione	3.535.111	2.137.234	1.397.877	65,41%
Contributi Regionali		169.212	(169.212)	-100,00%
Contributi Ministeriali ed altri	1.518.525	1.142.450	376.075	32,92%
Altri contributi	101.248	3.568.466	(3.467.218)	-97,16%
Ricavi servizi tutorship	99.717	83.802	15.915	18,99%
Utilizzo fondo rischi		120.000	(120.000)	-100,00%
Altri servizi residuali	1.136.508	539.268	597.240	110,75%
Totale	6.391.109	7.760.432	(1.369.323)	-18%

La voce in oggetto evidenzia un minor valore rispetto al 2022 di oltre 1,3 milioni di € con una riduzione percentuale pari a 18 punti, ancorché include un valore di 289 mila € derivante dalla fusione operata con Danza in Fiera srl.

Tale minor valore risulta imputabile per 3,4 milioni di € al venir meno degli Aiuti di Stato ricevuti lo scorso esercizio, in parte compensato dall'aumento delle voci legate alle attività e ai servizi prestati che risultano in forte crescita rispetto ai valori del precedente esercizio.

In particolare risultano incrementati i servizi accessori di manifestazione (+1,3 milioni di €) e i servizi residuali che esprimono un incremento di +597 mila € ed includono anche i proventi patrimoniali di

105 mila € dovuti alla vendita di una tensostruttura totalmente ammortizzata. Risultano inoltre in crescita i contributi erogati da ICE/ITA che in questo esercizio sono stimati intorno a 1,5 milioni di € per un valore superiore al valore dello scorso esercizio per circa 376 mila €. Appaiono invece in calo sia i Contributi Regionali (-169 mila €) che l'utilizzo dei fondi rischi (-120 mila €).

Per un dettaglio dei contributi ricevuti si rimanda allo specifico prospetto posto a chiusura delle presenti Note.

B.6) Allestimento spazi espositivi

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	14.972.139	11.491.700	3.480.439

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione €	Variazione %
Affitto spazi e tensostrutture espositivi e per eventi	5.572.990	3.563.526	2.009.464	56,39%
Costi di struttura e impianti di mostra	6.572.401	5.397.072	1.175.329	21,78%
Altri costi	2.826.748	2.531.102	295.646	11,68%
Totale	14.972.139	11.491.700	3.480.439	30%

La variazione rilevata nella voce in oggetto, pari a 3,4 milioni di €, rappresenta l'effetto combinato delle variazioni rilevate nelle singole categorie di dettaglio e include l'effetto della fusione per incorporazione con Danza in Fiera srl che ammonta a 424 mila € riferiti ai costi sostenuti nell'approntamento della relativa manifestazione tenutasi nel mese di febbraio 2023.

A livello aggregato si rileva un aumento dei costi specifici di mostra pari a circa il 30%.

In tale ambito la voce spazi espositivi evidenzia un aumento di circa 2 milioni di € (+56,39%) che emerge a seguito di due fattori: la ripresa delle attività in presenza per entrambi i semestri con conseguente aumento dello spazio espositivo utilizzato e inoltre l'aumento del costo unitario al mq dello spazio espositivo rispetto al precedente esercizio caratterizzato da una sua riduzione a fronte degli effetti generati dal Covid e per l'applicazione della relativa percentuale di rivalutazione Istat prevista dal contratto.

Anche le altre voci relative a costi di struttura e a servizi specifici di mostra crescono in relazione per all'incremento dei volumi e delle tipologie di attività svolte rispetto al precedente esercizio.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

B.7) Per servizi

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	9.130.092	7.869.898	1.260.194

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione	1.751.353	1.423.814	327.539	23,00%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	921.673	917.196	4.477	0,49%
Servizi vari di mostra	1.379.951	1.038.053	341.898	32,94%
Pubblicità, propaganda	1.723.698	2.068.169	(344.471)	-16,66%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici	481.788	388.749	93.039	23,93%
Compensi al Collegio Sindacale	58.125	57.331	794	1,38%
Altri servizi	2.813.504	1.976.586	836.918	42,34%
Totale	9.130.092	7.869.898	1.260.194	16%

Il costo dei servizi risulta essere pari a circa 9,1 milioni di € con un incremento di 1.2 milioni € rispetto al precedente esercizio. Di tale importo circa 343 mila € sono relativi all'effetto della fusione intercorsa con Danza in Fiera srl.

Tale incremento in primo luogo è dovuto alla crescita dei volumi dell'attività fieristica rispetto al precedente esercizio, con la manodopera, includente le attività di accoglienza, hostess etc, che ha evidenziato un incremento di 327 mila €, mentre la parte dei servizi di mostra vede una crescita di oltre 340 mila € riferita all'area tecnica (vigilanza, sicurezza, consulenze) e sull'area dei costi promozionali si registra invece una riduzione di 344 mila €.

Infine la parte residuale evidenzia una forte crescita nel cui ambito spicca l'incremento dell'ospitalità per oltre 360 mila € mentre la parte residua dell'incremento complessivo risulta ripartita tra spese generali, assicurative, manutenzioni, software. Completa il quadro l'area dei compensi con l'incremento registratosi per gli Organi Sociali: all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori (404 mila €) e ai membri di Comitati Tecnici/OdV per 42 mila € e ai Collegi Sindacali per 58 mila €.

B.8) Per godimento beni di terzi

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	321.662	269.734	51.928

La voce in oggetto evidenzia una crescita legata alle locazioni immobiliari per l'incremento del canone degli uffici Milano in parte compensato dalla sublocazione di una porzione degli stessi.

Restano invece in calo i costi relativi ai diritti pagati per la protezione dei Marchi del Gruppo e stabili i costi delle locazioni mobiliari.

B.9) Per il personale

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	4.888.422	4.231.435	656.987

L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:

DESCRIZIONE	2022	Assunzioni	Cessazioni	Intermittenti	2023	media 22
Impiegati	57	22	(17)		62	60
Dirigenti	8				8	8
Totale	65	22	(17)	0	70	68

Il valore del costo del personale risulta superiore al dato del precedente esercizio di 657 mila €, in presenza di alcuni fenomeni distinti. Sotto il profilo statistico si segnala che a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 70 persone (5 in più rispetto al precedente esercizio) di cui otto dirigenti e 62 impiegati; alla data di fine esercizio risultano azzerati i dipendenti con contratto intermittente.

Passando poi all'esame delle movimentazioni dell'esercizio si rileva che tale variazione è stata ottenuta in corrispondenza dei premi previsti per dirigenti e impiegati (pari a circa 235 mila € complessivi), dell'avvenuta presa in carico del costo del personale ex Danza in Fiera per 15 mesi (circa 115 mila €), del valore delle buonuscite stanziato e per gli effetti dei costi delle risorse aggiuntive entrate in organico, delle retribuzioni differite e degli straordinari maturati nell'anno fiscale.

Per una disamina più dettagliata della voce in oggetto si rimanda al punto specifico esposto all'interno della Relazione sulla Gestione.

B.14) Oneri diversi di gestione

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	585.671	545.335	40.336

Il valore degli oneri diversi di gestione, pari a 585 mila euro, risulta superiore rispetto al dato del precedente esercizio per circa 40 mila euro, 23 mila dei quali relativi agli effetti della fusione con Danza in Fiera srl. Il restante maggior valore è principalmente relativo all'effetto dei minori ricavi a fronte del ridotto utilizzo del Fondo svalutazione crediti tassato, dalle maggiori spese bancarie e alla leggera crescita dei costi indeducibili.

C.16) Altri proventi finanziari

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	273.752	325.065	(51.313)

La voce in oggetto risulta inferiore di circa 51 mila € rispetto al precedente esercizio a fronte di minori proventi conseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle tre Gestioni Patrimoniali (-109 mila €) in parte compensati dai maggiori interessi attivi maturati sui conti correnti (+58 mila €). Si segnala peraltro che parallelamente agli utili conseguiti dalle Gestioni Patrimoniali nella voce C.17 del conto economico sono rilevate le perdite da negoziazione conseguite dalle Gestioni in oggetto.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	136.458	234.718	(98.260)

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi e oneri verso banche a medio lungo	88.258	119.627	(31.369)	-26,22%
Interessi passivi verso intercompany su cash pooling	21.678	2.231	19.447	871,67%
Minusvalenze da cessione titoli	26.522	112.860	(86.338)	-76,50%
Totale	136.458	234.718	(98.260)	-42%

Il saldo della voce C.17 interessi ed oneri finanziari risulta in calo rispetto al precedente esercizio di 98 mila €. Tale risultato è principalmente imputabile alla diminuzione di oltre 86 mila € delle perdite su negoziazione rilevate nel corso dell'esercizio nell'ambito dell'operatività delle Gestioni Patrimoniali e, per circa 31 mila €, anche gli interessi bancari in relazione all'effetto dei parziali rientri dai finanziamenti in essere avvenuto durante l'esercizio.

C.17-bis) utile e perdite su cambi

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	4.909	5.065	(156)

Risultano sostanzialmente stabili gli utili e perdite su cambi realizzati perlopiù sulle partite valutarie correlate alle manifestazioni organizzate all'estero nel corso dell'esercizio.

D) Rettifiche di valore di attività finanziari

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	37.073	230.110	(193.037)

La voce in oggetto include sia le svalutazioni applicate alle attività finanziarie non immobilizzate (Gestioni Patrimoniali) in relazione alle minori quotazioni di mercato riscontrate alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al costo medio di acquisto di tali titoli che le rivalutazioni degli stessi avvenuta fino al valore di acquisto nei casi in cui la precedente svalutazione è risultata essere superata dai nuovi prezzi di mercato. Il dato finale riepilogativo delle due casistiche è risultato essere positivo rispetto al precedente esercizio per oltre 193 mila €. Va inoltre segnalata la presenza, all'interno dei comparti gestiti, di plusvalenze implicite (calcolate al 30/9/2023) per circa 290 mila € (190 mila € in più rispetto al precedente esercizio).

22) Imposte sul reddito d'esercizio

	2023	2022	Variazione
Presentano un saldo di	196.836	1.291	195.545

e sono così composte:

DESCRIZIONE	2141		TOTALE
	IRES	IRAP	
Imposte correnti	124.080	124.000	248.080
Copertura imposte correnti controllate (IRES CNM 2023)	(59.200)		(59.200)
Imposte relative a precedenti esercizi (IRES CNM 2022)		(951)	(951)
Accantonamento imposte anticipate	(12.520)		(12.520)
Utilizzo imposte anticipate	38.816		38.816
Utilizzo imposte differite	(16.975)	(415)	(17.390)
Totale	74.201	122.635	196.836

Il saldo complessivo della voce in oggetto, pari a 196 mila euro, risulta essere superiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa 195 mila € e rappresenta l'effetto combinato delle imposte dirette (+ 177 mila €) e anticipate/differite accantonate e utilizzate nel presente esercizio. Tali imposte anticipate risultano iscritte sul presupposto della loro recuperabilità nel medio termine come da Business Plan della principale società sono state incrementate per ripristinare la quota di perdita

fiscale precedentemente iscritta e includono la quota residua degli interessi passivi la cui deducibilità risulta rimandata nel tempo.

Il dettaglio della composizione del carico fiscale in essere viene esposto nella tabella seguente:

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	oltre
F.do svalutazione crediti civilistico	23.732					
Quote associative non versate	-					
Quote di ammortamento Marchio	5.764	5.284	4.804	4.324	3.844	3.364
Perdite fiscali	517.048					
Interessi passivi non dedotti	126.883					
Altri costi soggetti Irap	36.915					
Credito imposte anticipate	710.342	5.284	4.804	4.324	3.844	3.364
Plusvalenze	-					
Ammortamenti	94.150					
Fondo imposte differite	94.150	0	0	0	0	0

Si segnala che tra le imposte anticipate oltre alle perdite fiscali di cui si è detto, emerge l'effetto degli interessi passivi eccedenti, la cui deducibilità è stata rimandata ai futuri esercizi capienti e, in termini residuali, quello dei maggiori costi non pagati per gli Amministratori la cui deducibilità è rimandata al prossimo esercizio. Tra le imposte differite invece permane, con un leggero decremento, il valore maturato nel precedente esercizio in seguito alla non effettuazione degli ammortamenti come permesso dalla normativa all'epoca vigente.

Il prospetto seguente fornisce le ulteriori informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Descrizione	2022			2023		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do svalutazione crediti civilistico	63.538	24,00	15.249	98.883	24,00	23.732
Compensi Amministratori	106.879	24,00	25.651	122.804	24,00	29.473
Quote di ammortamento Marchio	21.666	28,82	6.244	20.000	28,82	5.764
Fondi rischi	25.822	28,82	7.442	25.822	28,82	7.442
Perdite fiscali	2.185.592	24,00	524.542	2.154.367	24,00	517.048
Interessi passivi non dedotti	659.179	24,00	158.203	528.679	24,00	126.883
Imposte anticipate	3.062.676		737.331	2.950.556		710.342
Ammortamenti	386.849	28,82	111.490	326.683	28,82	94.150
Fondo imposte differite	386.849		111.490	326.683		94.150
Netto	2.675.827		625.841	2.623.873		616.192

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", Vi informiamo che il Gruppo ha ottenuto nell'esercizio le seguenti sovvenzioni rientranti nelle tipologie relative:

Società/Ente	Importo riconosciuto	Ente erogatore	Oggetto del contributo	Anno di rif.	Elemento di aiuto	Note
FONDAZIONE PITTI IMMAGINE DISCOVERY	67.746,90	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze	WELCOME TO PITTI UOMO 104! - REALIZZAZIONE TEMA DELLA MANIFESTAZIONE ED EVENTI CORRELATI	2023	67.746,90	De Minimis
PITTI IMMAGINE S.R.L.	3.501,00	Credito d'imposta Bonus Pubblicità 2020	Credito d'imposta Bonus Pubblicità 2020	2020	3.501,00	de minimis
					71.247,90	

Si segnala che gli importi in oggetto risultano incassati entro la data di chiusura. Si rileva inoltre che nella voce contabile relativa sono presenti altri contributi non rilevanti ai sensi della segnalazione in oggetto (contributi Regionali sui Tirocini, Ente CRF etc).

Con riferimento alla valorizzazione del totale dei contributi ricevuti come impresa unica nel periodo marzo 2020 – giugno 2022, si conferma inoltre che, grazie allo spostamento dei Contributi del regime ombrello ricevuti dalle società facenti parte dell'impresa unica, non si sono rese necessarie restituzioni di alcun tipo in quanto i valori conseguenti risultano inferiori ai limiti sanciti dalla disciplina comunitaria recepita dall'ordinamento nazionale così come certificato dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rispetto dei requisiti inviata a gennaio 2023.

RENDICONTO FINANZIARIO

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione

Il cash-flow dell'attività caratteristica, sinteticamente rappresentato dal flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale (voce A), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 3 milioni di euro (contro i 5,2 milioni di € del precedente esercizio).

La partenza risulta essere positiva con un utile ante imposte di oltre 870 mila €.

Su tale importo si inserisce il flusso derivante dagli ammortamenti (+551 mila €), dell'accantonamento dei fondi rischi (+350 mila €) e l'assorbimento di cash flow dei fondi non monetari per circa 3 mila € che portano il saldo finanziario ante circolante netto a 1.768 mila €.

La variazione del circolante netto esprime invece un ulteriore produzione di risorse di quasi 1,3 milioni di € (2,2 milioni di € in meno rispetto al precedente esercizio), così da arrivare al saldo finanziario derivante dall'attività operativa di 3.041.894 €.

Tale circolante segnala in prima istanza sia l'assorbimento relativo alla crescita dei crediti commerciali (-753 mila €) dovuta ai minori incassi dei Contributi Ice rispetto al precedente esercizio che, in misura assai maggiore, la produzione di risorse scaturente da altre voci di circolante netto quali l'aumento dei fornitori per 938 mila € riferiti in buona parte al maggior debito in essere verso Firenze Fiera a cui si aggiungono i risconti passivi (+1,2 milioni di €) relativi agli incassi anticipati sulle fiere/eventi dell'esercizio successivo; risultano invece negative per 130 mila euro le altre variazioni del circolante netto in relazione alla crescita degli altri crediti (principalmente tributari) che risulta di poco superiore all'aumento degli altri debiti (principalmente verso il personale che contribuiscono a portare il Flusso generato dalla gestione reddituale al valore di 3 milioni di €. Si segnala inoltre che l'effetto netto della fusione di Danza in Fiera S.r.l. ha generato un effetto positivo netto sul circolante di 91mila €.

Su tale valore incide successivamente l'assorbimento finanziario scaturente dagli investimenti/disinvestimenti (voce B) pari ad oltre 6,1 milioni di €, risultante sia dagli effetti della fusione con la presa in carico del Marchio per il valore di 405 mila € (che pertanto non ha dato luogo a una uscita finanziaria ma risulta attenuato dall'elisione della relativa partecipazioni di 221 mila €) e infine per la crescita delle attività finanziarie relativa per 5 milioni di € all'accensione di un Time

Deposit vincolato e per la quota residua al saldo degli incrementi/decrementi delle Gestioni Patrimoniali.

Su tale importo incidono successivamente i flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C) rappresentati da rimborsi dei finanziamenti ottenuti eseguiti nel periodo, pari a -1,4 milioni di € riferiti sia alle rate pagate sul Finanziamento agevolato del Medio Credito centrale che su quelli ottenuti da Simest.

L'effetto complessivo di quanto prodotto dall'attività di investimento materiale (B), dall'attività di finanziamento (C) e dalla gestione reddituale (A), determina un assorbimento monetario di 4.591.369 € (nel precedente esercizio tale assorbimento risultava invece pari a 765 mila €), principalmente relativo alla crescita delle attività finanziarie che hanno raccolto i flussi dell'attività operativa tra le quali si ricordano i 5 milioni di deposito vincolato e un ulteriore milione di investimento in titoli/gestioni.

Pertanto il decremento monetario rispetto all'inizio dell'esercizio risulta pari a 4.591 mila euro e il valore monetario in cassa al termine dell'esercizio si assesta sul valore di 2.825 mila di €.

Appare evidente che tale risultato è il frutto del flusso positivo della gestione operativa per 3 milioni di € su cui si sono scaricati sia gli investimenti finanziari, pari 6,1 milioni di € che i rimborsi dei finanziamenti bancari per 1,4 milioni di €. In un'ottica che vede, seppure con tassi di incremento assai minori, il proseguimento della crescita delle manifestazioni e quindi dell'attività propria, si può presumere che anche nel prossimo esercizio la situazione finanziaria complessiva possa presentare un ulteriore miglioramento.

Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

Il principale fattore economico di stress del 2023, la crescita dei prezzi, ha finalmente mostrato segnali di allentamento. In Italia gli ultimi dati sui prezzi al consumo segnalano uno stop all'aumento dei prezzi. Ed è interessante osservare che per la prima volta da molti mesi, almeno nel nostro paese, il dato dell'inflazione è sceso, sia pure per un mese, sotto il target del 2% che fa da riferimento per le politiche monetarie della Banca Centrale Europea. Va anche aggiunto che l'aumento dei prezzi medi di produzione per la moda italiana è sceso a settembre di poco sotto il 4%, il dato più basso dall'inizio del 2022. Eurostat ha appena pubblicato i dati, ancora provvisori, per l'area Euro con un'inflazione sotto il 3% su base annua: non era mai scesa sotto il 5% nei 12 mesi precedenti. Tutto ciò, unito alle notizie provenienti dagli Stati Uniti, hanno spinto la BCE e la FED americana a interrompere il trend di crescita dei tassi di interesse. Quando ci si potrà attendere una inversione di tendenza a è però ancora molto incerto, le dichiarazioni rilasciate dai governatori delle due istituzioni chiariscono che le banche centrali sono in una fase di monitoraggio dei mercati in attesa di prendere decisioni sul futuro delle politiche monetarie. E' fin troppo evidente rilevare che anche i fattori geopolitici - Medio Oriente e Ucraina tra tutti - avranno un impatto sulle scelte delle banche centrali.

La moda italiana sta superando in questi mesi un'ulteriore prova difficile, che non si può ancora dire conclusa, riuscendo tuttavia a mantenere risultati positivi e una solida capacità di reazione agli shock esterni. Anche l'industria e i consumi alimentari hanno sperimentato nel finale del 2023 un positivo (soprattutto per i consumatori) rallentamento dell'inflazione, dopo un biennio davvero pesante su questo versante: rispetto al 2021, la spesa a parità di panieri è aumentata di un terzo.

Pitti Uomo ha già raggiunto 835 espositori, con la possibilità di raggiungere quota 850 e soprattutto di riempire anche una maggiore porzione di spazi espositivi indipendenti, quelli che garantiscono i margini unitari più alti. Anche Pitti Filati sale rispetto al gennaio 2023: 110 espositori, ricordando che nell'edizione invernale della fiera le filature presentano le collezioni estive, le più leggere anche in termini di fatturato sui bilanci annuali delle filature. Pitti Bimbo, che risente delle perduranti difficoltà del settore e della stasi dei consumi interni, è rimasto invece fermo intorno a quota 200. Le presenze dei compratori sono state in linea con i diversi andamenti delle campagne vendita: buone per Uomo e Filati (dove è molto aumentata la prevendita online, spinta dall'azienda anche per gestire meglio gli arrivi in una situazione di cantiere), in calo per Bimbo.

Ancora una volta è Taste è il salone con la dinamica più brillante, tanto che le iscrizioni si sono chiuse intorno ai 600 espositori (+15%) ma con liste di attesa composte da circa 200 aziende: l'aumento va gestito con gradualità e molta attenzione al mantenimento della qualità e di una corretta proporzione tra le diverse merceologie. Ma anche Testo ha realizzato un'edizione positiva (130 case editrici rispetto alle 107 del 2023, un calendario di presentazioni che ha superato quota 160 nei tre giorni e nelle quattro sale della Leopolda), così come Danzainfiera, sia per espositori commerciali sia per le scuole e le accademie che forniscono i principali moduli di formazione: per entrambe si è realizzata la presenza di un pubblico numeroso e motivato. Sono infine in fase di chiusura anche le iscrizioni del Summit dedicato alle innovazioni digitali (in programma nella prima metà di aprile) e si prevede un contenuto aumento di espositori e di presentazioni.

Un intenso lavoro è stato fatto sul versante promozionale e di comunicazione, con mirate attività di pubbliche relazioni e i press tour in Italia e all'estero (Usa, Francia, UK, Germania, Spagna, Belgio) che tanta parte hanno storicamente avuto nel fidelizzare i media e nel trasmettere efficacemente obiettivi e contenuti dei progetti fieristici e di quelli speciali. Anche le operazioni sul fronte digitale, editoriali e commerciali, stanno avendo risultati positivi: al momento, si prevede che le collezioni caricate su Pitti Connect (Uomo, Bimbo, Filati, Taste) saranno tra l'80 e il 90% di quelle presenti alla fiera fisica. A Pitti Uomo di gennaio ci saranno nuovamente sfilate e presentazioni in città, un segnale positivo anche per le categorie economiche fiorentine impegnate nel commercio, nella ristorazione e nell'alberghiero.

Insieme alle attività commerciali e di comunicazione dobbiamo però ricordare il grande lavoro diplomatico e soprattutto tecnico svolto dall'azienda per ridurre al minimo i possibili disagi per allestitori, espositori e visitatori, legati alla presenza di due cantieri in contemporanea in Fortezza da Basso. Un coordinamento costante con gli uffici comunali (stazione appaltante), le ditte incaricate dei lavori, Firenze Fiera e l'Opificio delle Pietre Dure, che ha comportato un notevole dispendio di energie ma soprattutto l'elaborazione autonoma di soluzioni logistiche tempestive e all'altezza della complessità della situazione.

Sul fronte interno inoltre, con riferimento alla riorganizzazione aziendale della principale società operativa, in corrispondenza alla chiusura dell'anno si è perfezionata l'adozione del nuovo organigramma interno che ha visto il venir meno della Direzione Operativa a favore di una struttura organizzata funzionalmente e in senso orizzontale, caratterizzata dall'introduzione delle figure, scelte nell'ambito della struttura in essere, di Project Manager e Program Manager Office in relazione a ciascuna fiera organizzata.

A proposito delle manifestazioni all'estero si evidenzia che il perdurare della situazione bellica in Ucraina inibisce ancora le performance delle PMI italiane in Russia e le attività di Ente Moda Italia ne subiscono ovviamente le conseguenze. Continua invece ad essere positivo l'andamento dei consumi, e delle manifestazioni fieristiche EMI, in Corea del Sud ed in Kazakistan, con uno scenario di stabilità in Giappone.

Infine, per quanto riguarda Firenze Fiera, a dicembre il CdA della società ha deciso di chiudere senza risultati il bando emesso la scorsa estate, attraverso il quale avrebbe dovuto acquisire uno o anche più soci privati disposti a sottoscrivere un cospicuo aumento di capitale e a guidare la gestione dell'azienda al fine di un programma di rilancio. Pitti Immagine, tra i primi a esprimere interesse e a partecipare al bando con una proposta approfondita e articolata, ha preso atto della decisione del CdA e adesso attende di conoscere le prossime mosse di Firenze Fiera.

Sotto il profilo finanziario al 30/09/2023 il PNF è risultato essere a livelli positivi per circa 5,5 milioni di € con un importante aumento rispetto al precedente esercizio (quasi 2,9 milioni di €), trend che è proseguito nei mesi successivi a dimostrazione che la ripresa dell'attività propria, seppur nei numeri ancora inferiori rispetto al passato, ha consentito il riequilibrio finanziario in relazione alla ripartenza del ciclo anticipato degli incassi rispetto ai pagamenti propria del settore fieristico.

Anche dal punto di vista patrimoniale, la rilevazione dell'utile del presente esercizio riporta il Patrimonio Netto al valore massimo della storia del Gruppo.

Pertanto gli amministratori, valutati gli andamenti aziendali, la loro prevedibile evoluzione e l'esposizione dell'impresa a rischi e incertezze, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ritengono ormai superate tutte le precedenti incertezze circa la continuità aziendale che risulta allo stato attuale senz'altro garantita a tutti i livelli.

Si attesta infine che il presente bilancio è redatto in conformità alle presenti disposizioni di legge

Firenze, 3 aprile 2024

IL PRESIDENTE
Antonella Mansi

